

CHIMICA E DIDATTICA DELLA CHIMICA [CDCHI]

Offerta didattica a.a. 2017/2018

Docenti: LUIGI DE DOMINICIS

Periodo: Primo Ciclo Semestrale

Obiettivi formativi

L'obiettivo formativo principale è quello di superare il concetto diffuso che la Chimica sia una disciplina astrusa e difficile, mettendone invece in risalto le solide basi scientifiche e la sua utilità nel farci capire perché e come avvengono molti processi che osserviamo con i nostri occhi ogni giorno.

Altri obiettivi formativi includono:

- # consolidamento dei concetti base della chimica inorganica ed organica;
- # sviluppo delle capacità di progettare, realizzare ed analizzare esperienze didattiche nel campo della Chimica;
- # sviluppo delle pratiche di tipo osservativo e di quelle che riguardano le proprietà della materia e dei processi chimici.

Contenuti del corso

Il corso intende affrontare principali fondamenti pedagogici relativi all'insegnamento e all'apprendimento della chimica, mettendone in risalto la sua natura di scienza sperimentale che permette di spiegare molti fenomeni che osserviamo nella vita quotidiana.

Nella prima parte del Corso verranno dapprima richiamati ed approfonditi i concetti seguenti:

- elementi chimici e loro formazione;
- atomi e molecole;
- legami chimici, forze intermolecolari e proprietà della materia;
- reazioni e combustione;
- acidi e basi;
- elementi di Chimica Organica e Bio-Chimica.

Nella seconda parte si presterà attenzione ai processi di apprendimento della Chimica nella scuola Primaria attraverso esempi con schede, attività pratiche ed esperienze didattiche.

Metodi didattici

Lezioni frontali con richiamo e approfondimento dei concetti fondamentali ed imprescindibili per la comprensione della disciplina. Svolgimento di argomenti specifici connessi all'osservazione di come la Chimica si presenti sotto i nostri occhi nella vita quotidiana e la messa a punto di semplici esperimenti per la Scuola Primaria.

Modalità di verifica dell'apprendimento

Esame orale per la valutazione del livello di apprendimento del programma svolto. Esso è diretto ad accertare:

- il grado di conoscenza del programma d'esame;
- la comprensione delle dinamiche inerenti la chimica organica e inorganica;
- la padronanza del linguaggio tecnico-scientifico.

Testi di riferimento

L. De Dominicis, Corso di Chimica per Scienze della Formazione Primaria.

La modalità di distribuzione del testo sono descritte sulla pagina personale del docente nel sito www.lumsa.it.

L'attività didattica è offerta in:

Scienze Umane - Comunicazione, Formazione, Psicologia

Tipo corso	Corso di studio (Ordinamento)	Percorso	Crediti	S.S.D.
Laurea Magistrale Ciclo Unico	SCIENZE DELLA FORMAZIONE PRIMARIA (2011)	comune	4	CHIM/03

Stampa del 16/03/2018

DIDATTICA DELLA FISICA [DFIS]

Offerta didattica a.a. 2017/2018

Docenti: LUCA FIORANI

Periodo: Ciclo Annuale Unico

Obiettivi formativi

Le "Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione" (MIUR, decreto 16/11/2012, n. 254), per quanto riguarda le scienze, sottolineano l'evoluzione storica della conoscenza scientifica e la particolarità del metodo scientifico (osservazione sperimentale e modello teorico), suggerendo la realizzazione di esperienze concrete. Per questo, saranno perseguiti i seguenti obiettivi formativi per i futuri insegnanti della scuola dell'infanzia, relativamente alla fisica:

- passione per l'avventura scientifica (in modo che saranno trasmettitori convincenti della conoscenza scientifica);
- comprensione del metodo scientifico;
- acquisizione delle nozioni basilari di fisica;
- conoscenza delle tappe fondamentali della storia della fisica;
- capacità di realizzazione di semplici esperimenti in aula o all'aperto.

Contenuti del corso

Il metodo scientifico, combinazione di teoria ed esperimento. Nozioni basilari di fisica. Tappe fondamentali della storia della fisica. Il cambiamento climatico come esempio di applicazione della fisica ai problemi della società. Progettazione di semplici esperimenti in aula o all'aperto. Favole che introducono la fisica.

Metodi didattici

Lezioni frontali con proiezione di slide contenenti testo, figure e filmati (le slide saranno rese disponibili su web). Accesso a siti web. Visita a laboratori di ricerca.

Modalità di verifica dell'apprendimento

Una preselezione con domande a risposta multipla precederà l'esame orale che accerterà:

- il grado di conoscenza del contenuto del corso (in particolare: fondamenti di fisica, momenti della sua storia ed elementi della sua didattica);
- la comprensione dell'oggetto e del metodo della fisica;
- la padronanza elementare degli strumenti della fisica costituiti dal linguaggio logico (matematica) e dalle capacità di analisi (esperimento).

Testi di riferimento

Materiale didattico reso disponibile durante il corso.

Roberto Vacca, Anche tu fisico: la fisica spiegata - in modo comprensibile - a chi non la sa, Garzanti Libri, 2008, 272 pp.

Luca Fiorani, Antonello Pasini, Il pianeta che scotta. Capire il dibattito sui cambiamenti climatici, Città Nuova editrice, 2010, 120 pp.

Franco Favero, Luca Fiorani, Che favola la scienza! La scienza raccontata con le favole per bambini di tutte le età, Città Nuova editrice, 2014, 64 pp.

Lucia Caneva Airaudo, Aldo Volpi, La scienza in gioco. Attività manuali per l'apprendimento tecnico-scientifico, Carocci editore, 2006, 128 pp.

Emilio Segrè, Personaggi e scoperte della fisica. Da Galileo ai quark, Arnoldo Mondadori Editore, 1996, 680 pp.

Carlo Rovelli, Sette brevi lezioni di fisica, Adelphi Edizioni, 2014, 92 pp.

L'attività didattica è offerta in:

Scienze Umane - Comunicazione, Formazione, Psicologia

Tipo corso	Corso di studio (Ordinamento)	Percorso	Crediti	S.S.D.
Laurea Magistrale Ciclo Unico	SCIENZE DELLA FORMAZIONE PRIMARIA (2011)	comune	8	FIS/08

Stampa del 16/03/2018

DIDATTICA DELLA LETTERATURA ITALIANA MODERNA E CONTEMPORANEA [DIDLETMODC]

Offerta didattica a.a. 2017/2018

Docenti:CATERINA VERBARO

Periodo: Ciclo Annuale Unico

Obiettivi formativi

Conoscenza dei lineamenti della letteratura italiana del Novecento e del nostro secolo; acquisizione di competenze analitiche, capacità di decodifica e consapevolezza critica del testo letterario moderno, tanto poetico quanto narrativo; acquisizione di competenze testuali e di metodologie di intervento finalizzate alla pratica didattica; acquisizione di consapevolezza della funzione formativa della letteratura.

Prerequisiti

Padronanza della lingua italiana, orale e scritta; informazione scolastica di base sulla letteratura otto-novecentesca.

Contenuti del corso

Il primo modulo sarà dedicato alla poesia italiana del Novecento e ai suoi possibili usi didattici nella scuola primaria. Si ripercorrerà la storia poetica del Novecento attraverso autori e poetiche, privilegiando la lettura di testi esemplari per veicolare nozioni essenziali di metrica e abilità interpretative. Si focalizzeranno poi i possibili usi del testo poetico nella scuola primaria mediante proposte e unità di apprendimento esemplificative.

Il secondo modulo sarà invece dedicato alla narrativa contemporanea. Si parlerà di due romanzi speculari che, a sessant'anni di distanza, utilizzano il topos dei 'bambini di strada': Ragazzi di vita di P.P. Pasolini e La paranza dei bambini di R. Saviano. La lettura dei due testi sarà esemplificativa delle poetiche di riferimento, realismo e sperimentalismo degli anni '50 e postmodernismo e ipermodernismo del nuovo millennio. I testi saranno connessi ad altre simili occorrenze tematiche nella narrativa del secondo Novecento e del nostro secolo (Calvino, Morante, Vinci, Vasta).

Metodi didattici

Lezioni frontali; lavori di gruppo e individuali di analisi del testo poetico e narrativo; esercitazioni scritte di progettazione di interventi didattici; incontri con poeti contemporanei; lavoro con supporti audiovisivi.

Modalità di verifica dell'apprendimento

Prova scritta intermedia facoltativa al termine del primo modulo riservata agli studenti frequentanti, volta a verificare il raggiungimento degli obiettivi formativi relativi al testo poetico (conoscenza delle poetiche novecentesche e delle istituzioni formali e metriche, capacità di comprensione del testo) e al suo possibile uso didattico (capacità di argomentazione didattica, individuazione degli obiettivi, proposte operative). La prova prevede test a risposte multiple, domande a risposta aperta e lavoro di analisi e resa didattica di un testo poetico. L'esame alla fine del corso integrerà i risultati acquisiti nella prima parte del corso con la verifica orale relativa al secondo modulo (o a entrambi i moduli, nel caso non si fosse sostenuta la verifica scritta intermedia alla fine del primo modulo), focalizzata su tematiche relative al testo narrativo e all'opera di Pasolini e Saviano. Le verifiche scritte e orali valuteranno complessivamente la conoscenza dei fondamenti della disciplina, la capacità di riflessione e rielaborazione critica dei contenuti appresi, la chiarezza e pregnanza espositiva e la padronanza del linguaggio specialistico della disciplina, la capacità di sintesi e di focalizzazione, l'acquisita competenza analitica e interpretativa applicata ai testi in esame.

Testi di riferimento

Erminia Ardissino, Leggere poesia. 50 proposte didattiche per la scuola primaria, Torino, Erickson, 2014.

Dispensa sulla Didattica della poesia disponibile sul sito docente all'inizio del corso.

Gino Tellini, La letteratura italiana: un metodo di studio, Milano, Mondadori education, 2014, pp. 388-674. (Saranno indicati a inizio corso gli specifici argomenti da studiare).

Pier Paolo Pasolini, Ragazzi di vita, Milano, Garzanti, 2014 (o in una qualunque altra edizione)

Roberto Saviano, La paranza dei bambini, Milano, Bompiani, 2016.

Caterina Verbaro, Pasolini. Nel recinto del sacro, Roma, Giulio Perrone editore, 2017.

Pierluigi Pellini, Lo scrittore come intellettuale. Dall'affaire Dreyfus all'affaire Saviano: modelli e stereotipi, in "Allegoria", 63, 2012, pp. 135-163 (pdf scaricabile dal sito docente)

Gli studenti non frequentanti integreranno il programma con R. Carnero, Morire per le idee. Vita letteraria di Pier Paolo Pasolini, Milano, Bompiani, 2010 (disponibile anche in ebook, ivi 2016) e P. Giovannetti, Che cos'è la poesia

moderna e Le tecniche della poesia moderna, in La letteratura italiana moderna e contemporanea. Guida allo studio, Roma, Carocci, 2016, pp. 135-184.

L'attività didattica è offerta in:

Scienze Umane - Comunicazione, Formazione, Psicologia

Tipo corso	Corso di studio (Ordinamento)	Percorso	Crediti	S.S.D.
Laurea Magistrale Ciclo Unico	SCIENZE DELLA FORMAZIONE PRIMARIA (2011)	comune	12	L-FIL-LET/11

Stampa del 16/03/2018

DIDATTICA DELLA MATEMATICA E DELLA GEOMETRIA [DMGEO]

Offerta didattica a.a. 2017/2018

Docenti:BENEDETTO SCOPPOLA

Periodo: Ciclo Annuale Unico

Obiettivi formativi

Si vuole dotare gli studenti degli strumenti necessari per elaborare autonomamente una proposta di insegnamento delle discipline matematiche che tenga conto delle naturali esigenze del bambino nelle varie età.

Prerequisiti

Formazione matematica usuale nella scuola secondaria.

Contenuti del corso

A partire dallo studio della percezione della matematica nella mente del bambino si descrivono metodi e materiali per favorire l'apprendimento delle basi dell'aritmetica e della geometria. Si considerano con particolare attenzione, oltre ai materiali e ai metodi utilizzati nella scuola tradizionale, le proposte pedagogiche di Maria Montessori. Una delle idee fondamentali del corso è quella di utilizzare un approccio storico, in cui i materiali sono ispirati alla matematica greca.

Metodi didattici

Lezione frontale. Presentazione e lavoro sui materiali. Esperimenti in classe.

Modalità di verifica dell'apprendimento

Relazioni scritte ed esame orale diretto ad accertare:

- il grado di conoscenza del programma d'esame;
- la comprensione delle dinamiche inerenti la disciplina;
- la padronanza del linguaggio e la capacità d'uso degli strumenti logici ed analitici.

Testi di riferimento

Elementi di Euclide – Dispense – Montessori, Psicoaritmetica – Montessori, Psicogeometria

Altre informazioni

Verificare l'autonomia e la consapevolezza nell'utilizzo delle tecniche apprese. Verificare la completezza e la chiarezza espositiva, nonché la capacità di sintesi.

L'attività didattica è offerta in:

Scienze Umane - Comunicazione, Formazione, Psicologia

Tipo corso	Corso di studio (Ordinamento)	Percorso	Crediti	S.S.D.
Laurea Magistrale Ciclo Unico	SCIENZE DELLA FORMAZIONE PRIMARIA (2011)	comune	12	MAT/03

Stampa del 16/03/2018

DIDATTICA DELLE SCIENZE [DIDSCIE]

Offerta didattica a.a. 2017/2018

Docenti:ALESSANDRA FERACO

Periodo: Ciclo Annuale Unico

Obiettivi formativi

- L'aria, l'acqua e i passaggi di stato
- Fondamenti di geologia: il sistema Terra; la struttura interna della Terra; i minerali; le rocce; i vulcani; i terremoti; l'idrosfera; l'atmosfera e il clima.
- L'origine della vita sulla terra
- Fondamenti di ecologia: catene alimentari, ecosistemi
- Fondamenti di botanica: la cellula vegetale: fotosintesi, respirazione, la classificazione del regno vegetale.
- Fondamenti di biologia generale: la cellula; la trasmissione dei caratteri ereditari; le principali teorie evolutive; la classificazione degli organismi.
- Fondamenti di zoologia: le principali caratteristiche degli animali; gli animali invertebrati e i vertebrati.
- L'uomo: anatomia e fisiologia del corpo umano

Prerequisiti

Conoscenze scientifiche di base

Contenuti del corso

Apprendimento delle nozioni fondamentali legate alle scienze degli esseri viventi e ai fenomeni fisici e chimici. Comprendere l'importanza del linguaggio adeguato allo stadio di sviluppo dei bambini/ragazzi. Insegnare ad educare ad una osservazione curiosa e analitica di ciò che accade attorno a noi utilizzando il metodo sperimentale.

Metodi didattici

Lezioni frontali, attività sperimentali in aula

Modalità di verifica dell'apprendimento

L'esame sarà scritto e orale. L'esame scritto ha l'obiettivo di testare la comprensione teorica e pratica degli argomenti trattati. Attraverso l'esame orale sarà valutata anche la capacità di utilizzare il linguaggio tecnico-specialistico.

Testi di riferimento

M.Montessori (1992): Come educare il potenziale umano. Garzanti Editore, Milano
D. Furlan (2004): Piccoli vegetali. Carocci Editore, Roma.
D. Furlan (2005): Piccoli animali. Carocci Editore, Roma.
E Palmieri, M Parotto (2014): Scienze della Terra. Zanichelli Editore, Roma.
A Bonfitto, A Passamonti (2014) Biologia. Quarta edizione italiana Zanichelli Editore, Roma.

Altre informazioni

Verifica delle conoscenze scientifiche e della capacità di organizzare una unità didattica con linguaggio, argomenti ed attività adatte ai diversi stadi di sviluppo dei bambini.

L'attività didattica è offerta in:

Scienze Umane - Comunicazione, Formazione, Psicologia

Tipo corso	Corso di studio (Ordinamento)	Percorso	Crediti	S.S.D.
Laurea Magistrale Ciclo Unico	SCIENZE DELLA FORMAZIONE PRIMARIA (2011)	comune	12	BIO/06

Stampa del 16/03/2018

DIDATTICA E PEDAGOGIA SPECIALE [DPSPE]

Offerta didattica a.a. 2017/2018

Docenti: ITALO FIORIN

Periodo: Ciclo Annuale Unico

Obiettivi formativi

Possedere un solido quadro teorico con riferimento all'inclusione.
Conoscere le principali strategie didattiche inclusive.
Saper valutare la qualità inclusiva di una organizzazione scolastica.

Prerequisiti

Avere conoscenze fondamentali di didattica generale.

Contenuti del corso

Le principali tappe del processo di inclusione nella scuola italiana. Organizzazione scolastica e inclusione. Strategie didattiche inclusive.

Metodi didattici

In aula: Presentazioni; Discussione; Analisi di casi; gruppi di lavoro.
Per casa: Video lezioni con consegne. Project work.

Modalità di verifica dell'apprendimento

L'esame sarà orale e valuterà la conoscenza dei contenuti del corso, l'adeguatezza del lessico e la precisione terminologica, la correttezza dei riferimenti ai testi del corso, la chiarezza concettuale ed espositiva, la capacità di rielaborazione critica, la rilevanza di approfondimenti personali.

Testi di riferimento

I. Fiorin, La sfida dell'insegnamento, Mondadori, Milano, 2017.
(in particolare i capitoli: 1- 2- 6- 9, più la Sezione E dell'antologia: La scuola inclusiva). Il libro è disponibile nelle librerie o per le ordinazioni.
I. Fiorin, (ed.), Oltre l'aula. La proposta pedagogica del Service Learning, Mondadori, Milano, 2016.
(in particolare i capitoli 1 - 2- 3)
I. Fiorin, Scuola accogliente, scuola competente, La Scuola, Brescia, 2012.
Testi consigliati:
Non sono testi obbligatori, possono integrare o arricchire lo studio. Durante il corso verranno date indicazioni al riguardo.
T. Booth, M. Ainscow, Nuovo Index per l'inclusione, Carrocci, Roma, 2016
AA.VV., Gli alunni con disabilità nella scuola italiana: bilancio e proposte, Erickson, Trento, 2011;
A. Contardi, Verso l'autonomia. Carrocci, Roma, 2006;
T. Sergiovanni, Costruire comunità nelle scuole, LAS, Roma, 2000;
A. Canevaro, Le logiche del confine e del sentiero, Erickson, Trento, 2006;
A. Vasquez, F. Orury, L'organizzazione della classe inclusiva, Erickson, Trento, 2011.

L'attività didattica è offerta in:

Scienze Umane - Comunicazione, Formazione, Psicologia

Tipo corso	Corso di studio (Ordinamento)	Percorso	Crediti	S.S.D.
Laurea Magistrale Ciclo Unico	SCIENZE DELLA FORMAZIONE PRIMARIA (2011)	comune	8	M-PED/03

Stampa del 16/03/2018

DIDATTICA GENERALE [DIDGEN]

Offerta didattica a.a. 2017/2018

Docenti:MARIA CINQUE

Periodo: Ciclo Annuale Unico

Obiettivi formativi

Il corso si propone di far riflettere gli studenti su alcune questioni centrali relative ad apprendimento e insegnamento e, in particolare, sul significato del ruolo del docente nella scuola primaria e dell'infanzia, sulle finalità della formazione universitaria degli insegnanti, sull'interazione fra tirocinio, laboratori e lezioni.

Gli obiettivi specifici del corso sono:

- fornire conoscenze e competenze per definire cosa è apprendimento e cosa è insegnamento;
- individuare le "parole chiave" della didattica;
- definire il concetto di didattica e illustrare i principali modelli didattici;
- individuare l'oggetto e il metodo della didattica;
- analizzare le più comuni metafore utilizzate per l'apprendimento;
- illustrare i recenti risultati delle ricerche delle neuroscienze e indicare un possibile utilizzo per migliorare le proprie pratiche didattiche;
- aiutare gli studenti a comprendere l'importanza applicativa dei principali risultati dell'Evidence based education;
- fornire conoscenze e strategie pratiche per la trasposizione didattica e la mediazione;
- fornire conoscenze e competenze per l'utilizzo di strumenti operativi e dispositivi utili sia in fase di progettazione, sia in fase di erogazione;
- fornire competenze per gestire le diverse fasi della progettazione didattica;
- fornire competenze per gestire il setting e la comunicazione didattica;
- aiutare gli studenti a riflettere sull'efficacia educativa delle diverse pratiche di insegnamento;
- fornire conoscenze sugli elementi chiave dell'azione didattica per competenze;
- fornire conoscenze sui principali strumenti di valutazione formativa

Prerequisiti

È preferibile la conoscenza della lingua inglese

Contenuti del corso

Il corso è composto di 4 moduli, di seguito descritti.

MODULO A (Cinque)

Cosa è apprendimento e cosa è insegnamento?

1. La didattica come scienza dell'insegnamento e relazione fra insegnamento e apprendimento
2. La professionalità e la funzione del docente
3. Come funziona l'apprendimento. La neurodidattica e la "semplicità"
4. Cognitive Load Theory: ridondanza e sovraccarico cognitivo.
5. La didattica tra scienza e arte, tra storia e ricerca
6. Affidabilità delle conoscenze educative ed Evidence Based Education.

MODULO B (Cinque)

Mediazione e trasposizione didattica

1. Didattica e didattiche. Il triangolo didattico.
2. La trasposizione didattica: il rapporto con le discipline.
3. L'interazione in classe: organizzazione e gestione del setting; gestione della comunicazione didattica.
4. I mediatori didattici: attivi, iconici, analogici e simbolici
5. I dispositivi, i pattern e le routine. Le tecnologie didattiche. I graphic organizer.
6. "Oltre l'aula": metodologie didattiche attive.

MODULO C (Rosati)

L'insegnamento come scienza della progettazione

1. L'azione didattica ovvero la ricorsività tra progettazione, regolazione, monitoraggio, documentazione.
2. Didattica metacognitiva, didattica inclusiva e didattica personalizzata.
3. La progettazione didattica.
4. Finalità, obiettivi educativi e risultati di apprendimento.
5. La pianificazione: curriculum, modulo, sessione.
6. Il monitoraggio e la documentazione.

MODULO D (Damiani)

La valutazione formativa

1. Introduzione alla valutazione.
2. Le competenze chiave per l'apprendimento permanente.
3. L'azione didattica per competenze.
4. Competenze e ricerca empirica.
5. Valutare le competenze.
6. Valutazione formativa nella didattica per competenze.

Metodi didattici

Il corso utilizzerà una pluralità di metodi didattici che, in questo specifico contesto, rappresentano allo stesso tempo "contenuto" e "strumento" dell'agire didattico.

- Didattica frontale sotto forma di seminari.
- Dibattiti e discussioni guidate, anche su audiovisivi.
- Attività di simulazione, utilizzo dell'approccio Lesson Study e del videofeedback per la formazione degli insegnanti.

- Esercitazioni in aula (analisi di unità di apprendimento per competenze, analisi di prove per la valutazione delle competenze)
- Project works (costruzione di unità di apprendimento)

- Flipped classroom: gli studenti riceveranno in anticipo i materiali (e video-lezioni sui contenuti del corso) e dovranno poi discuterli in classe.

- Service learning: agli studenti saranno proposte (come opzionali) brevi esperienze da svolgere in contesti specifici sviluppare le proprie conoscenze e competenze attraverso un servizio solidale alla comunità.

Modalità di verifica dell'apprendimento

Per i frequentanti

Per i moduli A, B e D saranno svolte prove intermedie sotto forma di Test con domande a risposta chiusa e domande a risposta aperta.

Per il modulo C è prevista la realizzazione di un project work, che tenga conto anche dei contenuti e metodi dei moduli A, B e D.

Eventuale prova orale con domande teoriche volte alla verifica delle conoscenze acquisite ed esemplificazioni pratiche in applicazione delle teorie studiate.

Per i non frequentanti

Il programma è lo stesso dei frequentanti.

È prevista una prova scritta unica sui moduli A, B, C e D, comprensiva di domande a risposta chiusa e domande a risposta aperta (similmente a quanto accade per i frequentanti) e una eventuale prova orale.

Testi di riferimento

Testi principali:

- P.C. Rivoltella-P.G. Rossi (a cura di), L'agire didattico. Manuale per l'insegnante, La Scuola, Brescia, 2017 (nuova edizione riveduta e ampliata).

Alcuni capitoli da:

- M. Castoldi, Progettare per competenze, Carocci, Roma, 2011.
- D. Laurillard (a cura di), Insegnamento come scienza della progettazione, FrancoAngeli, Milano, 2015.
- R. Trincherò, Costruire, valutare, certificare competenze. Proposte di attività per la scuola, FrancoAngeli, Milano, 2017 (6° ristampa).

Un testo scelto tra i seguenti:

- A. Calvani, Come fare una lezione efficace, Carocci, Roma, 2014.
- I. Fiorin, Oltre l'aula. La pedagogia del Service Learning, Mondadori, Milano, 2016. [verranno indicati solo alcuni capitoli]
- P.C. Rivoltella, Neurodidattica. Insegnare al cervello che apprende, Raffaello Cortina, Milano, 2012.
- G. Zanniello, La didattica tra storia e ricerca, Armando, Roma, 2017.

Verranno inoltre forniti a lezione articoli, estratti da saggi e brevi dispense.

L'attività didattica è offerta in:

Scienze Umane - Comunicazione, Formazione, Psicologia

Tipo corso	Corso di studio (Ordinamento)	Percorso	Crediti	S.S.D.
Laurea Magistrale Ciclo Unico	SCIENZE DELLA FORMAZIONE PRIMARIA (2011)	comune	12	M-PED/03

Stampa del 16/03/2018

FILOSOFIA DELL'EDUCAZIONE [FEDU]

Offerta didattica a.a. 2017/2018

Docenti: COSIMO COSTA

Periodo: Ciclo Annuale Unico

Obiettivi formativi

Conoscere la natura, l'oggetto di studio e i metodi della filosofia dell'educazione. Iniziare ad una sensibilità paideutica per un senso appropriato di educabilità umana. Ripensare l'educazione e l'istruzione alla luce di un dialogo ermeneutico con i grandi autori dell'umano. Sensibilizzare alla comprensione dell'agire educativo e alle sue leggi specifiche per saper cogliere i problemi della libertà e dei legami. Responsabilizzare sul compito dell'educatore per sensibilizzare alla complessità dell'umano.

Prerequisiti

Aver sostenuto l'esame di Pedagogia generale

Contenuti del corso

Approfondimento delle principali categorie filosofico-educative del discorso pedagogico. Intensità ontologica, relazionalità, dinamismi e misura dell'educabilità umana. L'educazione come paideia attraverso la rilettura critica di autori antichi e contemporanei. Analisi dei dinamismi di sviluppo della soggettività, delle dinamiche dell'agire libero e delle particolari esigenze educative. I percorsi conoscitivi dell'umano in prospettiva specificatamente educativa.

Metodi didattici

Le lezioni avranno prevalentemente un carattere frontale ma saranno anche favoriti interventi, domande e dibattiti sui temi affrontati.

Modalità di verifica dell'apprendimento

L'esame sarà orale e valuterà la conoscenza dei contenuti del corso, l'adeguatezza del lessico e la precisione terminologica, la correttezza dei riferimenti ai testi del corso, la chiarezza concettuale ed espositiva, la capacità di rielaborazione critica, la rilevanza di approfondimenti personali.

Testi di riferimento

1. E. Ducci, Per una filosofia dell'educazione. Il pensiero di Edda Ducci attraverso i suoi scritti, a cura di C. Costa, Anicia, Roma 2014.
2. Platone, Repubblica, VII Libro (514a-521b), q. e. con testo greco a fronte.
3. Platone, Protagora, q.e. con testo greco a fronte.
4. C. Costa (a cura di), Direzioni dell'umano. Per un filosofare attento sull'uomo, Franco Angeli, Milano 2016.

Testo aggiuntivo per i non frequentanti: F. Mattei-C. Costa, Edda Ducci. La parola che educa, Anicia, Roma 2017.

L'attività didattica è offerta in:

Scienze Umane - Comunicazione, Formazione, Psicologia

Tipo corso	Corso di studio (Ordinamento)	Percorso	Crediti	S.S.D.
Laurea Magistrale Ciclo Unico	SCIENZE DELLA FORMAZIONE PRIMARIA (2011)	comune	8	M-PED/01
Corso di Laurea	EDUCATORI DELL'INFANZIA E DELL'INTEGRAZIONE SOCIALE (2015)	comune	6	M-PED/01

Stampa del 16/03/2018

FONDAMENTI DELLA MATEMATICA [FMAT]

Offerta didattica a.a. 2017/2018

Docenti:FRANCESCA TOVENA

Periodo: Ciclo Annuale Unico

Obiettivi formativi

Lo studente rivede, precisa e completa le proprie competenze relativamente ad argomenti di base della matematica (aritmetica, geometria piana, logica matematica, statistica e probabilità).

Conoscenza e capacità di comprensione: Lo studente comprende il ruolo delle definizioni, conosce i principali assiomi della geometria piana e la struttura logico deduttiva delle dimostrazioni.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione Lo studente sa utilizzare strumenti matematici per affrontare problemi e per riconoscere modelli.

Autonomia di giudizio: Lo studente è in grado di riconoscere la correttezza in argomentazioni relative ai temi trattati; è in grado di riconoscere e sintetizzare gli aspetti più rilevanti degli argomenti studiati.

Abilità comunicative: Lo studente sa illustrare le definizioni e le tematiche apprese, argomenta in modo chiaro e completo le strategie adottate.

Prerequisiti

Formazione matematica della scuola secondaria (in particolare, elaborazione di operazioni e espressioni che coinvolgono frazioni e numeri decimali)

Contenuti del corso

Elementi di logica matematica. Introduzione alla geometria piana, attraverso il libro I degli Elementi di Euclide e risultati correlati, elementi di geometria dello spazio. Elementi di teoria degli insiemi. Insiemi numerici N , Z , Q , R e loro proprietà. Teorema fondamentale dell'aritmetica. Elementi di probabilità e statistica

Metodi didattici

Lezione frontale.

Modalità di verifica dell'apprendimento

Prova scritta propedeutica e orale.

La prova scritta è articolata sui temi oggetti del corso e ha l'obiettivo di testare la comprensione teorica e pratica dei prerequisiti e degli argomenti trattati nel programma d'esame, la capacità di applicare le proprie conoscenze e la capacità d'uso degli strumenti logici e matematici.

La prova orale verifica la chiarezza e la completezza espositiva, la capacità di sintesi, l'autonomia nel riconoscere collegamenti tra gli argomenti, la padronanza del linguaggio tecnico.

La prova scritta prevede esercizi di aritmetica, logica matematica, geometria piana, elementi di probabilità e statistica, ivi compreso lo svolgimento di una dimostrazione.

La prova orale prevede l'esposizione di un argomento in tre dei quattro temi sopra esposti.

Testi di riferimento

- L.Russo, G.Pirro, E.Salciccia, Euclide: il I libro degli Elementi, Carocci Editore, collana Frecce
- dispense messe a disposizione dal docente.

L'attività didattica è offerta in:

Scienze Umane - Comunicazione, Formazione, Psicologia

Tipo corso	Corso di studio (Ordinamento)	Percorso	Crediti	S.S.D.
Laurea Magistrale Ciclo Unico	SCIENZE DELLA FORMAZIONE PRIMARIA (2011)	comune	8	MAT/04

Stampa del 16/03/2018

GEOGRAFIA [GEO]

Offerta didattica a.a. 2017/2018

Docenti: ANTONIO CIASCHI

Periodo: Ciclo Annuale Unico

Obiettivi formativi

Il corso di Geografia intende dotare gli studenti di abilità geografiche e analitiche, in modo da comprendere il significato delle differenze spaziali e della loro variabilità nel tempo, migliorare la comprensione delle dinamiche sociali e ambientali, fornire una visione globalizzata dei fatti e dei problemi, sviluppare la capacità di porre correttamente i problemi e di valutarne le soluzioni, al fine di operare in un mondo sempre più interconnesso.

Contenuti del corso

Il corso intende analizzare e approfondire i concetti della geografia, inclusi i suoi molti diversi approcci, le prospettive, le tecniche e gli strumenti. Di fatto viviamo in un mondo che cambia in continuazione, in cui le conoscenze geografiche sono centrali per il benessere delle nostre società. Inoltre le innovazioni tecnologiche continuano ad aprire nuovi orizzonti nel creare mappe e tecniche per la visualizzazione di informazioni geografiche che ci rendono capaci di vedere, esplorare e comprendere i processi locali e globali. A tal fine il corso offrirà un percorso nuovo ed originale per iniziare gli studenti allo studio delle potenzialità dei Sistemi Informativi Geografici.

Metodi didattici

Lezioni frontali, esercitazioni.

Modalità di verifica dell'apprendimento

Esame orale: domande teoriche volte alla verifica delle competenze acquisite, anche tramite tesine sulle principali tematiche affrontate.

Testi di riferimento

De Vecchis, Fatigati, Geografia generale. Un'introduzione, Carocci, 2016
Ciaschi, Le mie montagne. Metodi Identificativi di esperienze montane, BUP, 2014.

L'attività didattica è offerta in:

Scienze Umane - Comunicazione, Formazione, Psicologia

Tipo corso	Corso di studio (Ordinamento)	Percorso	Crediti	S.S.D.
Laurea Magistrale Ciclo Unico	SCIENZE DELLA FORMAZIONE PRIMARIA (2011)	comune	8	M-GGR/01

Stampa del 16/03/2018

IL FENOMENO RELIGIOSO NELLA SOCIETA' GLOBALIZZATA [FRSGLO]

Offerta didattica a.a. 2017/2018

Docenti:CRISTIANO FALCHETTO

Periodo: Ciclo Annuale Unico

Obiettivi formativi

La vanificazione della profezia post-moderna relativa alla pratica dissoluzione della religiosità e allo smarrimento presunto di ogni sua rilevanza culturale non può esimere da un critico ripensamento del fenomeno religioso cristiano e delle sfide che esso deve affrontare nella società globalizzata, soprattutto europea.

Contenuti del corso

1. L'esperienza della fede cristiana e le sue precomprensioni;
 - 1.1 epoca classica;
 - 1.2 epoca moderna;
 - 1.3 epoca post-moderna;
2. I contenuti essenziali della fede cristiana;
 - 2.1 fonte biblica;
 - 2.2 cenni di elaborazione sistematica;
3. La necessità di un ripensamento del fenomeno religioso (cristiano);
 - 3.1 elementi critici;
 - 3.2 elementi prospettici.

Metodi didattici

Lezioni frontali.

Modalità di verifica dell'apprendimento

L'esame sarà orale e valuterà la conoscenza dei contenuti del corso, l'adeguatezza del lessico e la precisione terminologica, la correttezza dei riferimenti ai testi del corso, la chiarezza concettuale ed espositiva, la capacità di rielaborazione critica, la rilevanza di approfondimenti personali.

Testi di riferimento

1. P. Donati, La matrice teologica della società, Rubbettino, Soveria Manelli, 2010.
2. C. Taylor, Il disagio della modernità, Editori Laterza, Bari, 2011 .
3. Appunti delle lezioni.

Materiali forniti dal docente e gli appunti delle lezioni sostituiranno, per i frequentanti, alcune parti dei volumi. I non frequentanti tralasceranno invece gli appunti delle lezioni e porteranno per intero i due testi unitamente al materiale che il docente renderà disponibile via web.

L'attività didattica è offerta in:

Scienze Umane - Comunicazione, Formazione, Psicologia

Tipo corso	Corso di studio (Ordinamento)	Percorso	Crediti	S.S.D.
Laurea Magistrale Ciclo Unico	SCIENZE DELLA FORMAZIONE PRIMARIA (2011)	comune	8	SPS/08

Stampa del 16/03/2018

LABORATORIO: APPRENDIMENTO MULTIMEDIALE [LABAPPMULT]

Offerta didattica a.a. 2017/2018

Docenti: ROSANNA CONSOLO

Periodo: Secondo Ciclo Semestrale

Obiettivi formativi

Il laboratorio mira a sollecitare la riflessione e la formazione su itinerari di progettazione dei contenuti didattici fortemente ideati e realizzati intorno all'idea dello studente quale protagonista del processo di apprendimento. In tale visione, le Tecnologie Informatiche e di Comunicazione possono coadiuvare e arricchire un percorso autoriale di contenuti multimediali e multicanali realizzati inoltre in modalità collaborativa. Fra gli obiettivi formativi, la volontà di portare gli allievi del laboratorio a competenze progettuali di ideazione e produzione di "oggetti di apprendimento" fatti per essere al centro dell'interazione di ogni studente: per questo motivo, saranno accompagnati ad acquisire elementi di conoscenza e riflessione relativi alla didattica con l'ICT e a conoscere e sperimentare alcuni strumenti per la didattica e il creative learning con le risorse digitali anche nel solco della sfida aperta nella scuola dal "Piano Nazionale Scuola Digitale" del 2015.

Lungo le lezioni verranno sperimentate strategie e modalità che supportino l'individuazione delle azioni didattiche, relazionali e comunicative più efficaci avendo sullo sfondo gli strumenti tecnologici utilizzabili in una classe e porrendo attenzione a quelle azioni a favore dell'alunno che permettano l'integrazione delle strategie metodologiche più appropriate con le tecnologie didattiche individuate, all'interno di un quadro di competenze che si fondi anche sulle digital skill sollecitate in sede europea nell'ambito di EQF (European Qualification Framework). Si porrà dunque attenzione ai processi progettuali e metodologici della didattica e degli apprendimenti digitali e multimediali, stimolando la riflessione metacognitiva sui bisogni e i diversi stili di insegnamento-apprendimento, accompagnando i frequentanti a sperimentarsi direttamente nella creatività multimediale tramite la realizzazione pratica di learning object che utilizzino alcune educational app arrivando ad avere elementi base per progettarle.

Contenuti del corso

Il laboratorio si propone di introdurre gli studenti ai principi e ai concetti basilari che favoriscono la pratica didattica per un apprendimento multimediale attraverso le Tecnologie Informatiche e di Comunicazione come strumenti utilizzabili nella didattica interattiva e partecipata dagli allievi di ogni ordine e grado. Ragionare su tali strumenti conduce a una riflessione sul significato e sulla collocazione dei nuovi media rispetto ai modelli di insegnamento-apprendimento più consueti, insieme ad un ripensamento complessivo del concetto di apprendimento-insegnamento (e dunque discente-docente) in rapporto appunto alle tecnologie e agli ambienti digitali per l'insegnamento e l'apprendimento.

In tale visione, il riferimento delle tecnologie si situa sulla focalizzazione dei processi didattici, sia metacognitivi che metacomunicativi, che usano l'ICT come ulteriore strategia di insegnamento e design dei contenuti multimediali. Il laboratorio focalizzerà quindi alcuni percorsi progettuali di unità didattiche e di apprendimento entro la sintassi del digitale, anche orientando ad uno sguardo generale sull'inclusione, così da accompagnare gli studenti di oggi, futuri docenti, a rispondere sempre meglio e in modo più consapevole agli stili di apprendimento espressi dai loro allievi futuri che saranno sempre e ancora più immersi nei flussi multimediali e multiautoriali dei contenuti.

Metodi didattici

Il metodo di insegnamento sarà fortemente volto a garantire l'esperienza di un Laboratorio pratico di Apprendimento Multimediale ponendo gli allievi in situazione di apprendimento multimediale e interattivo così da condurli più efficacemente alla progettazione diretta di un learning object.

Con un approccio di insegnamento volto ad una forte impronta relazionale e interattiva con i partecipanti, il corso proporrà una metodologia pratica tipica del learning by doing conducendo i frequentanti a cimentarsi in esercitazioni sperimentali attraverso un confronto didattico-laboratoriale, condotto anche tramite lavori di gruppo riconducibili a metodologie affini al cooperative learning; riflessioni pratiche in aula saranno inoltre guidate e orientate su eventuali situazioni esemplificative utili all'apprendimento dei contenuti proposti.

Modalità di verifica dell'apprendimento

Realizzazione di un Learning Object multimediale comprensivo di elementi di creative learning con uso e progettazione di app per l'apprendimento.

Testi di riferimento

Sarà proposta la lettura di una selezione di capitoli a partire dal testo:

- Vittorio Midoro, "La scuola ai tempi del digitale. Istruzioni per costruire una scuola nuova", Franco Angeli 2015, pp. 218 Disponibile anche in: E-book (PDF) per PC, Mac, Tablet)

Sarà proposta altresì la lettura di documenti istituzionali, letture critiche e studi a partire dal dibattito avviato dal "Piano Nazionale Scuola Digitale" 2015 del MIUR.

Come spunti di approfondimento ulteriori, saranno consigliate riviste, articoli e siti web dedicati a didattica, formazione e tecnologie, alla media education, ai media digitali.

L'attività didattica è offerta in:

Scienze Umane - Comunicazione, Formazione, Psicologia

Tipo corso	Corso di studio (Ordinamento)	Percorso	Crediti	S.S.D.
Laurea Magistrale Ciclo Unico	SCIENZE DELLA FORMAZIONE PRIMARIA (2011)	comune	2	M-PED/03

Stampa del 16/03/2018

LABORATORIO: AVVIAMENTO ALLA SCRITTURA [LABASCR]

Offerta didattica a.a. 2017/2018

Docenti: ANTONELLA ATTILIA

Periodo: Primo Ciclo Semestrale

Obiettivi formativi

- Conoscere gli obiettivi e le competenze previsti nelle "Indicazioni Nazionali per il Curricolo per la didattica della lingua italiana" per la scuola dell'Infanzia e per la scuola Primaria;
- apprendere le principali strategie per insegnare scrivere vari tipi di testo;
- saper programmare attività finalizzate alla scrittura di vari tipi di testo.

Contenuti del corso

Il corso ha la finalità di presentare le diverse strategie per l'apprendimento della scrittura nei bambini della scuola infanzia (linguaggio iconico) e della scuola primaria (diverse tipologie di testo).

Metodi didattici

Lezioni frontali interattive, utilizzo di Power Point, esercitazioni in aula.

Modalità di verifica dell'apprendimento

Alle simulazioni condotte in aula durante il laboratorio per verificare l'apprendimento degli studenti, seguirà un test a risposta chiusa. Sarà valutata anche la capacità di riflettere sui quesiti proposti e la comprensione del linguaggio specifico introdotto durante le attività laboratoriali.

Testi di riferimento

MIUR, Annali della Pubblica Istruzione: Indicazioni Nazionali per il curriculum della scuola infanzia del primo ciclo d'istruzione
M. DELLA CASA Scritto e Parlato La Scuola, Brescia 1998.
A. ZOI Formazione linguistica 2 Ed. La Scuola, Brescia 1987

L'attività didattica è offerta in:

Scienze Umane - Comunicazione, Formazione, Psicologia

Tipo corso	Corso di studio (Ordinamento)	Percorso	Crediti	S.S.D.
Laurea Magistrale Ciclo Unico	SCIENZE DELLA FORMAZIONE PRIMARIA (2011)	comune	1	L-FIL-LET/11

Stampa del 16/03/2018

LABORATORIO: DIDATTICA DELLA GEOGRAFIA [LABDGEO]

Offerta didattica a.a. 2017/2018

Docenti: DANIELA PASQUINELLI D'ALLEGRA

Periodo: Secondo Ciclo Semestrale

Obiettivi formativi

Acquisire competenze in didattica della geografia nella Scuola dell'Infanzia e nella Scuola Primaria; applicare tali competenze nell'impegno a diffondere valori di integrazione sociale e culturale, solidarietà, sostenibilità ambientale, cittadinanza attiva.

Prerequisiti

Basilari conoscenze di geografia fisica e umana.

Contenuti del corso

Il Laboratorio consente di acquisire, anche attraverso simulazioni operate dagli studenti stessi, competenze sulle più aggiornate metodologie e tecniche di didattica della geografia e di educazione spaziale. Particolare attenzione viene posta ai raccordi con altre discipline curriculari. Nuclei tematici da affrontare: Orientamento; Linguaggio della geo-graficità; Paesaggio; Regione e Sistema territoriale.

Metodi didattici

Metodo laboratoriale. Ricerca-azione. Metodi geografici di osservazione diretta e indiretta, analogie e differenze.

Modalità di verifica dell'apprendimento

Elaborato finale di lettura del paesaggio. L'elaborato deve rappresentare la simulazione di una prova di verifica da effettuare in classe con gli alunni.

Testi di riferimento

Pasquinelli d'Allegra D., Geografia dell'Italia, Carocci, Roma 2009;
Pasquinelli d'Allegra D., Una geografia ... da favola, Carocci, Roma 2010.
N.B. I testi consigliati non saranno necessari per la verifica di profitto.

L'attività didattica è offerta in:

Scienze Umane - Comunicazione, Formazione, Psicologia

Tipo corso	Corso di studio (Ordinamento)	Percorso	Crediti	S.S.D.
Laurea Magistrale Ciclo Unico	SCIENZE DELLA FORMAZIONE PRIMARIA (2011)	comune	1	M-GGR/01

Stampa del 16/03/2018

LABORATORIO DI LINGUA INGLESE 1 [LABING1]

Offerta didattica a.a. 2017/2018

Docenti: CLIONA O'NEILL

Periodo: Ciclo Annuale Unico

Contenuti del corso

http://www.lumsa.it/servizi_clic_programmi

L'attività didattica è offerta in:

Scienze Umane - Comunicazione, Formazione, Psicologia

Tipo corso	Corso di studio (Ordinamento)	Percorso	Crediti	S.S.D.
Laurea Magistrale Ciclo Unico	SCIENZE DELLA FORMAZIONE PRIMARIA (2011)	comune	2	L-LIN/12

Stampa del 16/03/2018

LABORATORIO DI LINGUA INGLESE 2 [LABING2]

Offerta didattica a.a. 2017/2018

Docenti: CLIONA O'NEILL

Periodo: Ciclo Annuale Unico

Contenuti del corso

http://www.lumsa.it/servizi_clic_programmi

L'attività didattica è offerta in:

Scienze Umane - Comunicazione, Formazione, Psicologia

Tipo corso	Corso di studio (Ordinamento)	Percorso	Crediti	S.S.D.
Laurea Magistrale Ciclo Unico	SCIENZE DELLA FORMAZIONE PRIMARIA (2011)	comune	2	L-LIN/12

Stampa del 16/03/2018

LABORATORIO DI LINGUA INGLESE 3 [LABING3]

Offerta didattica a.a. 2017/2018

Docenti: CLIONA O'NEILL

Periodo: Ciclo Annuale Unico

Contenuti del corso

http://www.lumsa.it/servizi_clic_programmi

L'attività didattica è offerta in:

Scienze Umane - Comunicazione, Formazione, Psicologia

Tipo corso	Corso di studio (Ordinamento)	Percorso	Crediti	S.S.D.
Laurea Magistrale Ciclo Unico	SCIENZE DELLA FORMAZIONE PRIMARIA (2011)	comune	2	L-LIN/12

Stampa del 16/03/2018

LABORATORIO DI LINGUA INGLESE 4 [LABING4]

Offerta didattica a.a. 2017/2018

Docenti: CLIONA O'NEILL

Periodo: Ciclo Annuale Unico

Contenuti del corso

http://www.lumsa.it/servizi_clic_programmi

L'attività didattica è offerta in:

Scienze Umane - Comunicazione, Formazione, Psicologia

Tipo corso	Corso di studio (Ordinamento)	Percorso	Crediti	S.S.D.
Laurea Magistrale Ciclo Unico	SCIENZE DELLA FORMAZIONE PRIMARIA (2011)	comune	2	L-LIN/12

Stampa del 16/03/2018

LABORATORIO DI LINGUA INGLESE 5 [LABING5]

Offerta didattica a.a. 2017/2018

Docenti: CLIONA O'NEILL

Periodo: Ciclo Annuale Unico

Contenuti del corso

http://www.lumsa.it/servizi_clic_programmi

L'attività didattica è offerta in:

Scienze Umane - Comunicazione, Formazione, Psicologia

Tipo corso	Corso di studio (Ordinamento)	Percorso	Crediti	S.S.D.
Laurea Magistrale Ciclo Unico	SCIENZE DELLA FORMAZIONE PRIMARIA (2011)	comune	2	L-LIN/12

Stampa del 16/03/2018

LABORATORIO DI TECNOLOGIE DIGITALI PER L'APPRENDIMENTO [LABTECNDIG]

Offerta didattica a.a. 2017/2018

Docenti: ROSANNA CONSOLO

Periodo: Secondo Ciclo Semestrale

Obiettivi formativi

Possono i futuri docenti rispondere sempre meglio agli stili di apprendimento espressi dagli allievi e mediati anche dal digitale? E l'ICT per l'apprendimento può incontrare il desiderio di partecipazione alla co-costruzione della conoscenza nei contesti scolastici?

Il laboratorio si focalizzerà sui processi di apprendimento e su come possano essere sollecitati in modo partecipato e agito dagli studenti nel ruolo di protagonisti attivi della costruzione dei loro saperi. Inoltre – connettendo tali obiettivi al digitale – sarà tematizzato, argomentato e illustrato come diversificare le proposte didattiche di insegnamento in modo da rendere le opportunità quotidiane di apprendimento maggiormente interattive e aumentate da strategie di insegnamento e progettazione dei contenuti scolastici connesse al digitale così da accompagnare gli studenti di oggi, futuri docenti, a rispondere sempre meglio agli stili di apprendimento espressi dai loro allievi di domani che saranno immersi sempre più nei flussi multimediali e multiautoriali dei contenuti. Tali obiettivi saranno perseguiti ponendoli nella situazione di apprendimento interattiva, collaborativa, auto-costruita seppur guidata e dando così loro la possibilità di sperimentare molteplici chance nelle quali trovarsi – oggi da studenti – nel ruolo che dovranno riconoscere e sollecitare nei loro futuri allievi quando ne saranno docenti. In tale obiettivo formativo, ben si colloca un'attenzione continua ai processi e alle dinamiche che conducono a poter sviluppare progettazione ispirata ad un approccio "student centered", rispondente agli stili di apprendimento plurali e alle intelligenze personali e potenziali che ogni studente può esibire, maturare, esprimere.

Negli obiettivi, inoltre, vi è la sperimentazione pratica di alcune strategie e modalità che supportino le capacità di sapere individuare azioni didattiche, relazionali e comunicative efficaci in grado di far leva sugli strumenti tecnologici e perseguendo in modo sinergico il novero delle azioni capaci di supportare le esigenze di apprendimento di ogni alunno nel suo specifico funzionamento. Ciò sarà realizzato affrontando la conoscenza, interconnessa, di opportunità tecnologiche software e hardware, strategie metodologiche e tecnologie digitali per la didattica e gli apprendimenti all'interno di un quadro di competenze che si fondi anche sulle "digital skills" e sulle "soft skills" e quindi capaci di calarsi in modo maggiormente adeguato negli ambienti digitali di apprendimento con i quali il laboratorio porterà a prendere confidenza.

A completamento delle competenze digitali sollecitate e fatte emergere nel laboratorio, l'acquisizione del lessico e dei concetti base dell'informatica anche declinata su didattica e apprendimenti.

Inoltre, opportunità di scrittura collaborativa e di realizzazione di oggetti per l'apprendimento multimediale in modo partecipato e autoriale che saranno offerte durante il laboratorio, contribuiranno ad aumentare negli studenti la consapevolezza e la maturità delle necessarie "soft skills" e "life skills" fondamentali alle attività – anche arricchite e mediate dalle tecnologie - di apprendimento cooperativo e creativo e alla professione di insegnante.

Contenuti del corso

Le Tecnologie Informatiche e di Comunicazione che possono concorrere alla costruzione e al design degli apprendimenti fanno riferimento a un ambito focalizzato sui processi di conoscenza, sia metacognitivi che metacomunicativi, nei quali l'ICT si fa mediatore di contenuti ma anche di relazioni e inter-azioni nel canale docente-discente. Anche per questi motivi un laboratorio incardinato su tali tematiche deve misurarsi con un percorso di conoscenza che coniughi alla possibilità degli atelier pratici alcuni percorsi di riflessione concettuale e metodologica contestuali allo stesso processo di apprendimento e interrelati a quanto agito da studenti nel laboratorio.

L'ICT configura nuove modalità di accesso alla conoscenza, amplia percorsi di fruizione, conduce a sperimentarsi come "prosumers": un'identità e una possibilità che – per futuri docenti – può essere adeguatamente sollecitata e formata ma che necessita di avere consapevolezza di un ambito di saperi multidisciplinari, concettuali e tecnici che, in virtù dei processi performati dai media nella scuola, vanno dall'informatica fino a un set di conoscenze che ruotano intorno agli apprendimenti, la comunicazione, la didattica, i saperi pedagogici e mediaeducativi. I prosumers sono produttori-consumatori di prodotti culturali e di conoscenza che non derivano più solo dalle tradizionali agenzie formative e educative, innestandosi invece su fonti plurali e in continuo ampliamento alle quali possono proficuamente contribuire avendo gli adeguati strumenti cognitivi, etici e tecnici che configurano un'autentica e completa "competenza digitale" fondamentale per la scuola. Nella Società dell'Informazione e della conoscenza, tali processi hanno cambiato il modo di costruire i saperi contestualmente a quello di affrontare gli stessi itinerari di selezione e co-costruzione delle proprie chance di apprendimento: le istituzioni scolastiche sono e possono essere sempre più protagoniste attive e creative di tale mutamento. Ragionare su tecnologie e strumenti che divengono tecnologie per l'apprendimento conduce a una riflessione su significati e ruoli dei media e delle reti digitali rispetto ai

modelli di apprendimento e didattici consueti, oltre che a un ripensamento dei processi di insegnamento-apprendimento che vanno situati sempre con maggior efficacia nella relazione docente-discente anche lì dove mediata dalle tecnologie: gli ambienti di apprendimento multimediali e on line possono infatti integrare, diversificare ed ampliare le inter-azioni nei percorsi e nei processi di conoscenza. Bambini e ragazzi si interfacciano abitualmente con i device digitali e la scuola dovrà continuare a misurarsi con rinnovati metodi di ricerca e studio, col desiderio di far parte di un processo ampio di authoring e costruzione collaborativa di saperi e contenuti. Cogliere il cambiamento in corso equivale a mettere in gioco le proprie competenze digitali di docenti in formazione per dotarsi di strumenti concettuali, etici, cognitivi, relazionali e tecnici che serviranno alla funzione educativa e di guida dovranno realizzare da insegnanti, anche in ottica di inclusione; inoltre verrà stimolata la creatività didattica verso multimedialità e prodotti/oggetti di apprendimento multicanali: con un approccio prossimo alle dinamiche di creative learning e active learning sperimentando software e app anche riconducibili al settore "edutainment". Così si sperimenteranno diverse modalità di progettazione degli apprendimenti multimediali fortemente interattivi e anche poggiati su dinamiche ludiche, attive e creative.

Metodi didattici

Laboratorio pratico sulle tecnologie digitali per l'apprendimento.

Con un approccio di insegnamento volto ad una forte impronta relazionale e interattiva con i partecipanti, il percorso proporrà una metodologia pratica tipica del learning by doing conducendo i frequentanti a cimentarsi in esercitazioni sperimentali attraverso un confronto didattico-laboratoriale situato in condizioni di creative e active learning e di sperimentazione personale di app e sw. La metodologia didattica sarà arricchita anche da una continua possibilità di scambiare confronti e contenuti prodotti fra gli studenti, tramite lavori condivisi on e off line, realizzati in maniera individuale o collaborativa. Riflessioni pratiche in aula saranno inoltre guidate e orientate su eventuali situazioni esemplificative utili all'apprendimento dei contenuti proposti e ponendo gli studenti stessi in situazione agita nelle proposte di apprendimento interattivo che saranno costantemente loro offerte.

Modalità di verifica dell'apprendimento

Il processo di apprendimento sarà valorizzato e qualitativamente valutato lungo l'intera durata del laboratorio durante il quale saranno proposte agli studenti delle attività pratiche di produzione di contenuti multimediali - tramite software e app applicabili nell'ambito degli apprendimenti e provenienti dal settore edutainment - che confluiranno nella valutazione finale che conterà di una verifica orale e pratica.

Testi di riferimento

Sarà proposta la lettura di una selezione di capitoli a partire dai seguenti testi:

Walter McKenzie, "Intelligenze multiple e Tecnologie per la didattica. Strategie e materiali per diversificare le proposte di insegnamento", Erickson 2014.

Diana Laurillard, "Insegnamento come scienza della progettazione" Franco Angeli 2014: disponibile anche in: E-book (PDF) per PC, Mac, Tablet).

Come spunti di approfondimento ulteriori, durante il percorso didattico saranno consigliati, inoltre, articoli e pubblicazioni on line, riviste, articoli, webinar gratuiti, siti web e portali di riferimento per gli ambiti tematici affrontati e quindi dedicati agli apprendimenti anche digitali, alla didattica e alla formazione connessa alle tecnologie, alla media education, ai media digitali.

L'attività didattica è offerta in:

Scienze Umane - Comunicazione, Formazione, Psicologia

Tipo corso	Corso di studio (Ordinamento)	Percorso	Crediti	S.S.D.
Laurea Magistrale Ciclo Unico	SCIENZE DELLA FORMAZIONE PRIMARIA (2011)	comune	3	INF/01

Stampa del 16/03/2018

LABORATORIO: EDUCAZIONE ALL'ASCOLTO E ALLA LETTURA [LABEALET]

Offerta didattica a.a. 2017/2018

Docenti: TERESA NATALE

Periodo: Primo Ciclo Semestrale

Obiettivi formativi

- 1) Saper costruire percorsi didattici finalizzati al potenziamento delle capacità di ascolto e di lettura.
- 1.a Conoscere i meccanismi di base della lettura per favorire il passaggio da una lettura strumentale ad una funzionale.
- 1.b Conoscere strategie per motivare gli alunni a leggere in modo analitico.

Prerequisiti

Non si richiedono particolari prerequisiti.

Contenuti del corso

I diversi significati del termine "leggere": dall'interpretazione di un'immagine alla lettura di un testo scritto. La complessità testuale e i processi di comprensione. Fiabe, favole, racconti... la lettura come strumento di comprensione del mondo secondo un approccio antropologico. Presentazione di progetti ed esperienze significative di animazione alla lettura. La biblioteca scolastica: alcune "buone prassi". Strategie ed attività didattiche finalizzate a potenziare le capacità di ascolto dei bambini di scuola dell'infanzia e primaria.

Metodi didattici

Il laboratorio si concretizza attraverso azioni formative finalizzate a fornire gli studenti degli strumenti fondamentali per costruire, in termini pratici, attività didattiche, spendibili nella scuola dell'infanzia e primaria, orientate al potenziamento delle capacità di ascolto, delle motivazioni che sostengono l'interesse verso la lettura e l'interpretazione di un testo. Verranno quindi proposte attività pratiche e forniti materiali per la sperimentazione di specifiche tecniche e strategie d'insegnamento.

Modalità di verifica dell'apprendimento

Elaborazione di una proposta didattica. L'esame scritto ha l'obiettivo di testare la comprensione teorica e pratica degli argomenti trattati. Sarà valutata anche la capacità di giudizio critico nonché la capacità di utilizzo del linguaggio tecnico.

Testi di riferimento

Risorse e materiali didattici saranno forniti attraverso la piattaforma "Classroom".

L'attività didattica è offerta in:

Scienze Umane - Comunicazione, Formazione, Psicologia

Tipo corso	Corso di studio (Ordinamento)	Percorso	Crediti	S.S.D.
Laurea Magistrale Ciclo Unico	SCIENZE DELLA FORMAZIONE PRIMARIA (2011)	comune	1	M-PED/02

Stampa del 16/03/2018

LABORATORIO: EDUCAZIONE ARTISTICA E ALL'IMMAGINE [LABEAIMM]

Offerta didattica a.a. 2017/2018

Docenti:MARCO GALLO

Periodo: Secondo Ciclo Semestrale

Obiettivi formativi

: Il corso si propone di preparare lo studente alla piena comprensione dei meccanismi di produzione dell'immagine artistica. Alla fine del corso lo studente dovrebbe essere in grado di rielaborare autonomamente i contenuti concettuali e di individuare modi appropriati e creativi di comunicarli ai futuri allievi, applicandoli di volta in volta ad oggetti e a contesti diversi, facendo riferimento ai metodi di indagine più adatti allo scopo.

Prerequisiti

Buona conoscenza della cultura e delle tradizioni occidentali.

Contenuti del corso

Il corso, avvalendosi di materiali per artisti, di piccole opere d'arte e di strumentazioni multimediali, intende presentare una rassegna delle principali tecniche e degli strumenti adoperati nella produzione dell'immagine artistica, prendendo in considerazione principalmente la pittura, l'incisione, la scultura, il fumetto e il cinema, fornendo al contempo i rudimenti necessari a una prima interpretazione tecnica e critica dell'immagine.

Metodi didattici

Lezioni frontali effettuate con l'ausilio della proiezione di immagini e di materiali audiovisivi.

Modalità di verifica dell'apprendimento

Esame orale volto ad accertare le conoscenze e le competenze relative agli elementi basilari delle principali tecniche artistiche, verificando in particolare l'abilità di riconoscerle in opere d'arte ed evidenziando possibili ricadute nella progettazione di attività didattiche nella scuola primaria.

Testi di riferimento

P. Bersi, C. Ricci, Arte e immagine, II edizione, Zanichelli, Milano 2012 (disponibile anche in versione e-book)

L'attività didattica è offerta in:

Scienze Umane - Comunicazione, Formazione, Psicologia

Tipo corso	Corso di studio (Ordinamento)	Percorso	Crediti	S.S.D.
Laurea Magistrale Ciclo Unico	SCIENZE DELLA FORMAZIONE PRIMARIA (2011)	comune	1	L-ART/02

Stampa del 16/03/2018

LABORATORIO: EDUCAZIONE INTERCULTURALE [L A B E I N T]

Offerta didattica a.a. 2017/2018

Docenti: VALERIA CARICATERRA

Periodo: Primo Ciclo Semestrale

Obiettivi formativi

- # Promuovere sensibilità e apertura verso le culture altre
- # Promuovere competenze didattiche e professionali finalizzate all'accoglienza del diverso
- # Conoscere il quadro di riferimento normativo in merito all'inclusione interculturale.

Prerequisiti

Conoscenza delle principali caratteristiche dell'autonomia scolastica e dei principali orientamenti metodologici

Contenuti del corso

Il laboratorio svilupperà i seguenti contenuti:

- # Il concetto di cultura
- # Multicultura e intercultura
- # Stereotipi e pregiudizi
- # Etnocentrismo
- # L'intercultura a scuola
- # Il protocollo d'accoglienza
- # Il Piano didattico personalizzato
- # Strategie didattiche per l'intercultura
- # Unità di apprendimento a carattere interculturale.

Metodi didattici

Lezione partecipata - Lavoro di gruppo - Analisi e studio di casi specifici.

Modalità di verifica dell'apprendimento

L'esame finale sarà svolto in forma scritta ed è finalizzato a rilevare le conoscenze maturate in merito ai temi affrontati attraverso un test costituito da domande a scelta multipla (70%) e domande a risposta aperta (30%). Queste ultime mirano ad accertare la capacità di mettere in atto gli strumenti didattici proposti durante il laboratorio.

Testi di riferimento

- A. Maltoni, Una scuola tante lingue. Lavorare in una classe multiculturale, Ed. Junior, 2013.
MIUR, Indicazioni Nazionali per il curricolo, Le Monnier, Firenze 2012.
MIUR, Linee guida per l'integrazione degli alunni stranieri.
V. Ongini – C. Carrer, Le altre Cenerentole. Il giro del mondo in 80 scarpe, Sinnos, Roma 2011.

L'attività didattica è offerta in:

Scienze Umane - Comunicazione, Formazione, Psicologia

Tipo corso	Corso di studio (Ordinamento)	Percorso	Crediti	S.S.D.
Laurea Magistrale Ciclo Unico	SCIENZE DELLA FORMAZIONE PRIMARIA (2011)	comune	2	M-PED/03

Stampa del 16/03/2018

LABORATORIO: EDUCAZIONE MUSICALE NELLA SCUOLA DELL'INFANZIA E NELLA SCUOLA PRIMARIA [LABEMSPR]

Offerta didattica a.a. 2017/2018

Docenti:TULLIO VISIOLI

Periodo: Primo Ciclo Semestrale

Obiettivi formativi

Sapersi mettere in relazione musicale con i bambini, attraverso il canto, il gioco, l'ascolto e una coscienza approfondita delle proprietà formative e educative del linguaggio musicale. Saper condurre, allestire e programmare un laboratorio musicale di classe.

Prerequisiti

Non sono richiesti prerequisiti di alcun tipo (se non una disponibilità spiccata all'ascolto e al gioco).

Contenuti del corso

Filastrocche e girotondi:
per muovere la voce e per cantare e suonare in movimento.

Laboratorio di sperimentazione e apprendimento pratico di repertori musicali, esperienze di ritmica, improvvisazione e ascolto consapevole (analisi della forma e degli elementi che compongono le strutture musicali). Impiego consapevole dello strumento voce, della body percussion, di piccole percussioni e strumenti d'accompagnamento. Guida alla programmazione di un concerto di voci, strumenti e elementi scenici. Introduzione alla musica digitale e all'impiego di software free per la registrazione e l'elaborazione del suono.

Metodi didattici

Paesaggio coro, attività collettiva e di piccoli gruppi o ensemble, ricerca-azione, apprendimento cooperativo. Sarà realizzata una lezione-concerto aperta alla quale invitare colleghi, familiari, amici studenti.

Modalità di verifica dell'apprendimento

In aggiunta alla valutazione in itinere realizzata sulle esercitazioni ed esperienze proposte, sarà effettuato un test scritto con domande prevalentemente 'chiuse' sulle attività svolte.

Testi di riferimento

Tullio Visioli, Il baule dei suoni, Multidea edizioni;
T. Visioli, articoli sulla pratica musicale per la rivista Gulliver;
B. Tognolini, Pia Valentini, Mamalingua, edizioni Tuttestorie.
T. Visioli – M. G. Bellia, 10 Filastrocche impertinenti per voce, body percussion e strumenti, Ed. Osi.

L'attività didattica è offerta in:

Scienze Umane - Comunicazione, Formazione, Psicologia

Tipo corso	Corso di studio (Ordinamento)	Percorso	Crediti	S.S.D.
Laurea Magistrale Ciclo Unico	SCIENZE DELLA FORMAZIONE PRIMARIA (2011)	comune	1	L-ART/07

Stampa del 16/03/2018

LABORATORIO: FILOSOFIA CON I BAMBINI [LABFBAM]

Offerta didattica a.a. 2017/2018

Docenti:DORELLA CIANCI

Periodo: Secondo Ciclo Semestrale

Obiettivi formativi

Il corso, ponendo l'accento sul potenziale filosofico dei più piccoli (dei bambini e dei ragazzi) evidenzia l'importanza della domanda nella ricerca filosofica e mette in luce le analogie fra la condizione infantile e la filosofia stessa nella sua epistemologia; si propone anche di mettere in guardia dalla cosiddetta "mercantilizzazione" della filosofia con i bambini, che potrebbe scadere in una logica di consumo e di abuso di marketing, inserendo la responsabilità della domanda filosofica, in particolare in relazione ai più piccoli, in una sorta di banale "romanticismo" nato sotto espressioni del tipo "i bambini sono tutti filosofi...".

I

Prerequisiti

Non necessaria, ma consigliata, una versatilità nella consultazione e nella buona reperibilità di materiale bibliografico.

Contenuti del corso

Il corso, passando in breve rassegna le principali scuole di pensiero sorte intorno alla cosiddetta "filosofia con i bambini" praticata in particolare nella Scuola Primaria sin dagli anni Venti in Europa, cerca di individuare le peculiarità di un possibile metodo italiano, che si è irrobustito nel grande solco della discussione pedagogica con nomi spesso ritenuti estranei al metodo, ad esempio Maria Montessori. Si intende, con questo, mettere in luce la vastità dell'argomento, poiché nell'analisi sul "potenziale filosofico" dei più piccoli rientrano diversi dibattiti (dalle teorie sulle neuroscienze infantili ai diversi discorsi sui modelli comunicazionali, che pur non rientrando nella trattazione del corso, devono almeno esser posti in evidenza per consapevolezza dei contenuti e dello svolgimento pratico). Si propone inoltre un doveroso confronto con le principali linee guida internazionali sull'argomento, in particolare con il metodo P4C di M. Lipman, provando a tracciare i confini fra i suoi insegnamenti e quanto di Lipman resta nei suoi allievi: si proporranno alcune letture e discussioni, anche sulla base di quanto studiato di recente dal percorso decennale di ricerca "Amica Sofia" (www.amicasofia.it). Saranno oggetto di discussione le attuali sperimentazioni sul metodo, proposte di recente alle politiche ministeriali italiane (ad es. rete Agorà in alcune regioni italiane). Seguiranno percorsi laboratoriali sulla base di alcuni progetti didattici (in part. quelli condotti all'interno del gruppo italiano, Amica Sofia, che hanno portato a ipotizzare, tre anni fa, la nascita di un diritto alla filosofia sin da piccoli con la discussione sul tema "diritto alla filosofia").

Metodi didattici

Attività laboratoriale accompagnata da materiale consigliato nei testi. Discussione in aula. Si consiglia anche una reperibilità di articoli gratuita su pagina docente Academia.edu/Dorella.Cianci (su indicazione del docente).

Modalità di verifica dell'apprendimento

Verifica scritta.

Testi di riferimento

Rivista «Amica Sofia», Diogene Magazine, Bologna (uno dei due ultimi numeri: 2/2017 oppure 1/2018).
<http://www.amicasofia.it/la-nostra-rivista/>
D.Cianci La filosofia con i bambini in «Psicologia e Scuola», Gen./Feb. 2018, n. 55, (rivista Giunti editore).

L'attività didattica è offerta in:

Scienze Umane - Comunicazione, Formazione, Psicologia

Tipo corso	Corso di studio (Ordinamento)	Percorso	Crediti	S.S.D.
Laurea Magistrale	SCIENZE DELLA FORMAZIONE	comune	1	M-PED/01

Ciclo Unico PRIMARIA (2011)

Stampa del 16/03/2018

LABORATORIO: I DISCORSI, LE PAROLE: DIDATTICA DELLA PRODUZIONE ORALE E SCRITTA NELLA SCUOLA DELL'INFANZIA E NELLA SCUOLA PRIMARIA [LABDPDPOS]

Offerta didattica a.a. 2017/2018

Docenti:MARINA PERRONE

Periodo: Secondo Ciclo Semestrale

Obiettivi formativi

- Uscire dall'abituale modo di intendere la scrittura utilizzando la riflessione e la creatività del metalinguaggio.
- Incentivare le motivazioni intrinseche nell'insegnamento-apprendimento della lingua.
- Conoscere l'evoluzione naturale di apprendimento del segno grafico e favorire ipotesi sulla scoperta dei grafemi.
- Riconoscere e sostenere la valenza comunicativa della lingua in una didattica non direttiva.
- Utilizzare una comunicazione assertiva e non violenta.

Prerequisiti

Conoscere gli obiettivi del tirocinio 2 (III anno di SFP)

Contenuti del corso

Il laboratorio intende offrire un percorso esperienziale di trasformazione delle conoscenze pregresse in merito alla comunicazione scritta e orale. Attraverso il coinvolgimento personale, in un sereno clima di apprendimento, si cercherà di riscoprire l'intenzione culturale della lingua scritta e orale. Attraverso esperienze ludico-semiologiche si sperimenteranno percorsi creativi per la realizzazione di elaborati personali trasformati in opere collettive grazie alla collaborazione del gruppo. Gli studenti potranno venire a conoscenza della simbologia dello spazio grafico del foglio e della convenzione del codice alfabetico. Si sperimenteranno nuovi modi per dare valore e significato alla scrittura e alla lettura. Si sperimenterà inoltre il potere creativo del meta-linguaggio nell'acquisizione e arricchimento del lessico

Metodi didattici

- La didattica laboratoriale olistica.
- La sospensione del giudizio.
- L'approccio bimodale.
- La pedagogia dell'errore.
- La comunicazione democratica, pro-sociale e non violenta del circle-time.
- Cooperative learning.
- Problem solving.
- La Mimesi.

Modalità di verifica dell'apprendimento

Verifica e autovalutazione svolgimento di una prova scritta articolata sull'insieme dei temi che costituiscono oggetto del corso. In particolare lo scritto prevede domande aperte.

dai Sei cappelli per pensare di E.de Bono:

"Scheda Arcobaleno: verifica e autovalutazione" da 10 a 15 punti

Elaborato grafico di gruppo

"L'albero dello scarabocchio" da 10 a 15 punti.

Testi di riferimento

Nel corso del laboratorio saranno fornite indicazioni bibliografiche per letture di approfondimento.

L'attività didattica è offerta in:

Scienze Umane - Comunicazione, Formazione, Psicologia

Tipo corso	Corso di studio (Ordinamento)	Percorso	Crediti	S.S.D.
Laurea Magistrale	SCIENZE DELLA FORMAZIONE	comune	1	L-FIL-LET/12

Ciclo Unico PRIMARIA (2011)

Stampa del 16/03/2018

LABORATORIO: IL CORPO E IL MOVIMENTO [LABCMOV]

Offerta didattica a.a. 2017/2018

Docenti:TIZIANA ROSSETTI

Periodo: Secondo Ciclo Semestrale

Obiettivi formativi

Gli studenti imparano ad utilizzare il movimento come strumento dell'apprendere in un ambiente dal clima ludico, in cui il bambino trova uno spazio su misura dove esprimersi liberamente.

Utilizzare il corpo e il movimento nel viaggio dell'apprendere in ogni campo di esperienza come strumento interdisciplinare.

Contenuti del corso

Il laboratorio prevede un percorso pedagogico che parte dall'esperienza nella scuola dell'infanzia, stimolando gli studenti a vivere in prima persona il passaggio dalla teoria alla prassi fino alla scuola primaria. Ogni incontro consiste di un momento teorico, un'attività laboratoriale e una rielaborazione finale in coppie o di gruppo che si conclude con l'elaborazione della documentazione dell'esperienza vissuta attraverso un progetto.

Metodi didattici

Lezione tradizionale; lavoro individuale; lavoro di gruppo; problem solving; compiti autentici e di realtà.

Modalità di verifica dell'apprendimento

Progettazione di una lezione di educazione motoria per la scuola dell'infanzia o per la scuola primaria, attraverso la condivisione di uno sfondo integratore.

Testi di riferimento

Nel corso del laboratorio saranno fornite indicazioni bibliografiche per letture di approfondimento.

L'attività didattica è offerta in:

Scienze Umane - Comunicazione, Formazione, Psicologia

Tipo corso	Corso di studio (Ordinamento)	Percorso	Crediti	S.S.D.
Laurea Magistrale Ciclo Unico	SCIENZE DELLA FORMAZIONE PRIMARIA (2011)	comune	1	M-EDF/01

Stampa del 16/03/2018

LABORATORIO: LA LINGUA DEI SEGNI ITALIANA [LABLINGSE]

Offerta didattica a.a. 2017/2018

Docenti:GABRIELE GIANFREDA

Periodo: Primo Ciclo Semestrale

Obiettivi formativi

Lo studio della lingua dei segni rientra in un approccio semiotico di largo respiro basato su una maggiore consapevolezza delle potenzialità di utilizzo del canale visivo-motorio a fini comunicativi e linguistici.

Il laboratorio verterà sull'apprendimento di elementi linguistici della Lingua dei Segni Italiana (LIS) che permettano agli studenti di essere in grado di comunicare su argomenti di base della vita quotidiana. Questa parte pratica sarà affiancata da una formazione teorica orientata a fornire conoscenze sulla struttura linguistica della LIS (relativamente agli aspetti fonologici, morfologici e morfosintattici) e sugli aspetti socioculturali della sordità. Particolare attenzione verrà dedicata alla riflessione su come abbattere le barriere comunicative che ostacolano la piena partecipazione delle persone sorde alla vita sociale.

Contenuti del corso

Modulo teorico

- la sordità: aspetti biologici, sociali e culturali
- la comunicazione con le persone sorde
- nozioni fondamentali di linguistica della Lingua dei Segni Italiana (LIS)

Modulo pratico sulla Lingua dei Segni Italiana (LIS)

- come presentarsi
- i segni-nome e la dattilologia
- chiedere e dare informazioni personali
- riferirsi alle persone e agli ambienti fondamentali della vita quotidiana: famiglia, lavoro, scuola/università.

Metodi didattici

Lezioni frontali con il supporto di slides, immagini e video - Esercitazioni in LIS.

Modalità di verifica dell'apprendimento

La preparazione sul modulo pratico verrà valutata attraverso un video di presentazione di sé in LIS che lo studente dovrà mettere a disposizione del docente prima della verifica scritta.

La preparazione sul modulo teorico verrà valutata attraverso un questionario scritto a scelta multipla (lo studente dovrà rispondere correttamente ad almeno il 60% delle domande).

Testi di riferimento

Caselli, M.C., Maragna, S. e Volterra, V. (2006), Linguaggio e sordità, Il Mulino: Bologna, capitoli 1 e 2.

L'attività didattica è offerta in:

Scienze Umane - Comunicazione, Formazione, Psicologia

Tipo corso	Corso di studio (Ordinamento)	Percorso	Crediti	S.S.D.
Laurea Magistrale Ciclo Unico	SCIENZE DELLA FORMAZIONE PRIMARIA (2011)	comune	1	M-PSI/04

Stampa del 16/03/2018

LABORATORIO: L'APPRENDIMENTO PER SCOPERTA NELLA DIDATTICA DELLE SCIENZE [LABADIDSCI]

Offerta didattica a.a. 2017/2018

Docenti: MARIA CRISTINA MONTANARI

Periodo: Primo Ciclo Semestrale

Obiettivi formativi

Saper promuovere attività di esplorazione e osservazione dei fenomeni della vita quotidiana, per sensibilizzare i bambini alla riflessione e alla graduale concettualizzazione di parole-chiave: oggetto, proprietà, materiale, interazione, sistema, organismo, variabile, energia ecc.

Contenuti del corso

Il corso ha la finalità di insegnare le strategie per guidare il bambino alla scoperta di un approccio scientifico, "attraverso un metodo d'indagine fondato sull'osservazione dei fatti e sulla loro interpretazione, con spiegazioni e modelli sempre suscettibili di revisione e di riformulazione" (da "Indicazioni nazionali per il Curricolo").

Metodi didattici

Esercitazioni in aula impostate sull'approccio per scoperta nelle scienze fisiche e naturali.

Modalità di verifica dell'apprendimento

Elaborati e relazioni finali individuali sulle attività svolte.

Testi di riferimento

Miur, Annali della Pubblica Istruzione: Indicazioni Nazionali per il curriculum della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione.

L'attività didattica è offerta in:

Scienze Umane - Comunicazione, Formazione, Psicologia

Tipo corso	Corso di studio (Ordinamento)	Percorso	Crediti	S.S.D.
Laurea Magistrale Ciclo Unico	SCIENZE DELLA FORMAZIONE PRIMARIA (2011)	comune	1	BIO/06

Stampa del 16/03/2018

LABORATORIO: LA PROGETTAZIONE DIDATTICA [LABPDID]

Offerta didattica a.a. 2017/2018

Docenti: ROBERTA PASSONI

Periodo: Secondo Ciclo Semestrale

Obiettivi formativi

- Ragionare sull'importanza della progettazione educativa.
- conoscere gli elementi fondamentali della progettazione educativa;
- individuare modalità di valutazione dell'efficacia delle proposte educative;
- individuare strumenti che sostengano l'autoriflessione.

Contenuti del corso

Come coniugare il naturale bisogno di insegnamento, insito nella nostra professione, con il bisogno di apprendimento degli alunni? Come progettare attività educative e didattiche che riescano a tener presente e a rimodellarsi rispondendo creativamente agli stimoli che provengono dalla relazione con gli alunni?

Come l'attività di progettazione può divenire uno strumento che contribuisce al cambiamento della didattica e che favorisce l'autoriflessione del docente? Cosa ci aiuta a tenere sempre presente il senso di ciò che proponiamo?

Il lavoro proposto nel laboratorio trarrà origine da queste e altre domande che sono alla base della professione docente. Si svolgerà un lavoro a ritroso. Verranno proposte delle attività didattiche che gli studenti sperimenteranno in prima persona o conosceranno attraverso la visione di brevi filmati e la lettura di esperienze educative. A questa prima fase seguirà un momento di riflessione che chiameremo "Alla ricerca del senso" in cui cercheremo di scoprire la progettazione che si cela dietro ad ogni proposta educativa che è stata sperimentata. Attraverso uno schema di analisi che utilizzeremo come una lente di ingrandimento, si cercherà di individuare:

- L'idea di scuola che traspare dalla proposta
- I risultati attesi e desiderati
- Le modalità di presentazione delle attività
- L'importanza che è stata data alla preparazione dei materiali e alla predisposizione del setting
- L'individuazione della varie fasi di lavoro e la loro pianificazione
- Le modalità di verifica e di valutazione dell'efficacia della proposta educativa.

Nel fare questo lavoro gli studenti saranno supportati da alcune domande stimolo e potranno poi avvalersi di alcuni testi di riferimento che verranno messi loro a disposizione. Ognuna delle voci sopracitate rimanderà ad altri spunti di riflessione. Ci chiederemo: cosa dà valore al risultato atteso? Il fatto che si riferisca a degli standard previsti dai documenti formativi? Che appartenga al nucleo centrale delle discipline di studio? Che possa contribuire alla formazione di competenze spendibili in altri contesti?

L'ultima fase del laboratorio sarà dedicata alla strutturazione di un modello di progettazione didattica che gli studenti riutilizzeranno per provare a progettare una attività didattica.

L'intento del laboratorio è quindi quello di ragionare su due aspetti fondamentali della professione docente: la progettazione di ciò che si desidera costruire e la riflessione su ciò che è stato costruito e su come si è pensato di avviare e portare avanti il lavoro di costruzione. Durante le giornate di lavoro verranno consegnati agli studenti diversi materiali che andranno a costituire la loro dispensa di studio. Verrà fornita inoltre una bibliografia di riferimento.

Metodi didattici

- Lavori di gruppo intorno a diversi materiali (documenti, libri, filmati);
- sperimentazione di attività didattiche;
- momenti di dialogo e di conversazioni euristiche;
- realizzazione di micro-progettazioni;
- sperimentazione delle micro-progettazioni.

Modalità di verifica dell'apprendimento

Essendo la proposta di tipo laboratoriale, gran parte della verifica degli apprendimenti sarà incentrata sull'osservazione. Ci saranno momenti in cui gli studenti saranno chiamati a proporre attività, strategie sperimentate con una sorta di scambio di ruoli.

Alla fine di ogni attività laboratoriale saranno previsti momenti dedicati alla riflessione collettiva e individuale su esperienze e temi trattati durante il laboratorio. Per rendere particolarmente significativa la riflessione saranno somministrate agli studenti delle domande stimolo che li aiuteranno a rivedere a posteriori il percorso effettuato.

Testi di riferimento

Alain Gussot "Per una pedagogia della vita"
Celestin Freinet " Gli invarianti pedagogici" traduzione a cura di Alain Gussot
Mario Castoldi "Progettare per competenze"
Philippe Mairieu "Fare la scuola, fare scuola. Democrazia e pedagogia"
Bruno Ciari " Le nuove tecniche didattiche"

L'attività didattica è offerta in:

Scienze Umane - Comunicazione, Formazione, Psicologia

Tipo corso	Corso di studio (Ordinamento)	Percorso	Crediti	S.S.D.
Laurea Magistrale Ciclo Unico	SCIENZE DELLA FORMAZIONE PRIMARIA (2011)	comune	1	M-PED/04

Stampa del 16/03/2018

LABORATORIO: NUMERI E SPAZIO: DALLA SCUOLA DELL'INFANZIA ALLA SCUOLA PRIMARIA [LABNSSISPR]

Offerta didattica a.a. 2017/2018

Docenti:AURELIA CAPPARELLA, MARIA MADDALENA CAPPARELLA

Periodo: Secondo Ciclo Semestrale

Obiettivi formativi

Il laboratorio viene proposto come luogo di elaborazione progettuale e di simulazione didattica delle attività relative all'insegnamento della matematica. L'insegnamento ha per oggetto la struttura della disciplina, la quale è data dalla relazione logica delle idee che ne costituiscono l'impianto organizzativo. Pertanto, finalità del laboratorio è sviluppare la capacità organizzativa delle conoscenze matematiche secondo un modello didattico idoneo a comprendere la struttura della disciplina, cioè il suo ordine interno.

Contenuti del corso

Il percorso formativo seguirà le seguenti scansioni:

Conoscenza del mondo - Le basi per la successiva elaborazione di concetti matematici. Logica, linguaggio.

Numeri - Il concetto; approcci multidirezionali; concetto e struttura delle 4 operazioni, frazioni

Spazio e figure – Spazio vissuto e rappresentato; figure geometriche.

Relazioni, dati e previsioni - Proprietà, relazioni tra oggetti, trasformazioni; dalle misure arbitrarie a quelle convenzionali.

Metodi didattici

Elaborazione progettuale e simulazione didattica delle attività relative all'insegnamento della matematica.

Modalità di verifica dell'apprendimento

La valutazione delle conoscenze, capacità e competenze acquisite dallo studente viene effettuata nel corso del laboratorio attraverso le esercitazioni pratiche previste. A fine corso verrà effettuato un questionario di verifica a scelta multipla.

Testi di riferimento

Nel corso del laboratorio saranno fornite indicazioni bibliografiche per letture di approfondimento.

L'attività didattica è offerta in:

Scienze Umane - Comunicazione, Formazione, Psicologia

Tipo corso	Corso di studio (Ordinamento)	Percorso	Crediti	S.S.D.
Laurea Magistrale Ciclo Unico	SCIENZE DELLA FORMAZIONE PRIMARIA (2011)	comune	2	MAT/03, MAT/03

Stampa del 16/03/2018

LABORATORIO: OGGETTI, MATERIALE E TRASFORMAZIONI [LABOMTRA]

Offerta didattica a.a. 2017/2018

Docenti: LUIGI DE DOMINICIS

Periodo: Secondo Ciclo Semestrale

Obiettivi formativi

Sviluppo delle capacità di progettare, realizzare ed analizzare esperienze didattiche scientifiche.
Sviluppo delle pratiche di tipo osservativo e di quelle che riguardano la manipolazione della materia, e all'integrazione costante tra il fare e il pensare.

Contenuti del corso

Il corso si propone di approfondire la rilevanza pedagogica del laboratorio scientifico come strumento di innovazione scolastica ed è finalizzato a sviluppare nello studente la capacità di organizzare, gestire e valutare esperienze didattiche a livello di scuola primaria.

Attraverso la realizzazione e l'analisi critica di esperienze didattiche di gruppo si metterà in risalto la stretta relazione tra gli oggetti che ci circondano ed i materiali che li compongono con la loro capacità di integrarsi e trasformarsi per dare vita a nuovi meccanismi operanti sotto le leggi della Fisica e della Chimica.

Partendo dalla consapevolezza che l'ambiente in cui i bambini oggi sono immersi è ricchissimo di stimoli e di informazioni, il corso intende dotare il futuro insegnante di semplici strumenti e metodologie che aiutano i bambini a sviluppare un approccio razionale all'osservazione dei fenomeni naturali.

Metodi didattici

Durante il laboratorio saranno proposte esercitazioni pratiche ed esemplificazioni di attività didattiche realizzabili nella scuola dell'infanzia e primaria.

Modalità di verifica dell'apprendimento

Relazione in aula dell'esperienza realizzata.

Testi di riferimento

Caneva Airaudo Lucia – Volpi Aldo "La scienza in gioco. Attività manuali per l'apprendimento tecnico-scientifico", Carocci Editore.

L'attività didattica è offerta in:

Scienze Umane - Comunicazione, Formazione, Psicologia

Tipo corso	Corso di studio (Ordinamento)	Percorso	Crediti	S.S.D.
Laurea Magistrale Ciclo Unico	SCIENZE DELLA FORMAZIONE PRIMARIA (2011)	comune	1	FIS/08

Stampa del 16/03/2018

LABORATORIO: PERCORSI DI INTEGRAZIONE INTERCULTURALE NEL CONTESTO SCOLASTICO [LABPIICSCO]

Offerta didattica a.a. 2017/2018

Docenti: ONORINA DEL VECCHIO

Periodo: Primo Ciclo Semestrale

Obiettivi formativi

Promuovere dinamiche di apertura verso altre culture: potenziare le competenze interculturali e gli strumenti didattici per una scuola inclusiva; conoscere il quadro legislativo di riferimento

Contenuti del corso

La scuola è un laboratorio continuo di integrazione interculturale. Luogo di trasmissione di credenze e conoscenze alle nuove generazioni. Campo di gioco delle partite fondamentali del rapporto passato/futuro e delle più evidenti contraddizioni sociali. Quelle di ruolo, classe, ceto, abilità, così come quelle etniche e culturali. Attraverso i metodi narrativi promotori di processi educativi interculturali/transculturali, si valutano le possibilità odierne di costruire una civiltà dove affermarsi come cittadini del mondo e interrogarsi sul destino globale dell'essere umano.

Metodi didattici

Lezioni frontali e lavori di gruppo sui temi del corso.

Modalità di verifica dell'apprendimento

Report delle riflessioni di gruppo sui temi del corso e colloquio orale finale.

Testi di riferimento

- DEMETRIO, Duccio (2004) Lavoro interculturale e narrazione. In: Giusti 2004, pp. 30#38.
- JASPERS, Karl (2014) Origine e senso della storia, (introduzione) di Raniero Regni. Mimesis: Milano
- Santagati, M., (Fondazione Ismu) e Vinicio Ongini, a cura di. La scuola multiculturale nei contesti locali. Rapporto nazionale, (2014 -15).
http://www.istruzione.it/allegati/2016/Rapporto-Miur-Ismu-2014_15.pdf
- Filmografia documentaristica
- Una scuola italiana, Giulio Cederna e Angelo Loy, Italia, 2010.
- Il sale della terra (The Salt of the Earth), Wim Wenders e Julien Ribeiro Salgado, Parigi, 2014.
- Una volta nella vita (Les Héritiers), Marie-Castille Mention-Schaar, Parigi- Italia, 2016.
- La classe degli asini, Antonio Paviglianiti, Fiction Raiuno, 2016.

L'attività didattica è offerta in:

Scienze Umane - Comunicazione, Formazione, Psicologia

Tipo corso	Corso di studio (Ordinamento)	Percorso	Crediti	S.S.D.
Laurea Magistrale Ciclo Unico	SCIENZE DELLA FORMAZIONE PRIMARIA (2011)	comune	2	M-PED/01
Corso di Laurea Magistrale	PSICOLOGIA (2015)	Psicologia dei processi educativi e formativi	3	M-PED/01

Stampa del 16/03/2018

LABORATORIO: STRUMENTI DI VALUTAZIONE DEI DISTURBI COGNITIVI E DELL'INTELLIGENZA EMOTIVA [LSVDCINTEM]

Offerta didattica a.a. 2017/2018

Docenti: VALERIA CAROLA

Periodo: Primo Ciclo Semestrale

Obiettivi formativi

Durante il laboratorio gli studenti avranno la possibilità di approfondire concetti teorici relativi allo sviluppo delle diverse funzioni cognitive e delle competenze emotive e sociali, ponendo particolare attenzione ai substrati biologici che sottendono tale sviluppo. Inoltre gli stessi acquisiranno conoscenze dei principali strumenti di valutazione di tali funzioni utilizzati in contesti clinici sia in presenza del normale sviluppo di tali funzioni che in presenza di uno sviluppo patologico delle stesse. Infine saranno anche in grado di svolgere un'elaborazione statistica dei dati che si ottengono dalla somministrazione dei questionari presentati.

Contenuti del corso

Durante il corso verranno descritte le principali funzioni cognitive, lo sviluppo di esse in età precoce e i fattori biologici e fisiologici che mediano la maturazione di tali funzioni. Il processo di valutazione delle funzioni cognitive, in presenza di condizioni sia normali che patologiche, verrà dettagliatamente descritto introducendo i principali strumenti di valutazione e diagnosi usati in ambito clinico. Gli strumenti utilizzati per la misurazione di alterazioni di specifiche funzioni cognitive quali ad esempio disgrafia o dislessia verranno brevemente presentati. Inoltre sarà fornita una descrizione del concetto di intelligenza emotiva e dello sviluppo delle competenze emotive e sociali. Verranno descritti i principali meccanismi biologici e funzioni fisiologiche che durante lo sviluppo mediano la maturazione delle competenze emotive e sociali. Inoltre verranno presentati i principali strumenti di valutazione e diagnosi usati per la misurazione delle competenze sociali e d'intelligenza emotiva. Durante le esercitazioni pratiche previste all'interno del corso verranno anche brevemente descritte le modalità d'analisi statistica dei questionari presentati.

Metodi didattici

Alle lezioni teorico-pratiche saranno associati lavori di gruppo in cui gli studenti impareranno l'impiego di alcuni strumenti relativi a:

- 1) test di valutazione delle funzioni cognitive
- 2) il test di intelligenza emotiva.

Modalità di verifica dell'apprendimento

L'acquisizione delle conoscenze verrà valutata sia con una prova scritta finale sia durante le esercitazioni pratiche previste durante il corso.

Testi di riferimento

1. Martino Ruggeri, Emilio Franzoni. Neurologia e psichiatria dello sviluppo (2012) Edra Masson (Elsevier) [alcuni capitoli].
2. Articoli su riviste scientifiche e dispense saranno fornite a lezione.

L'attività didattica è offerta in:

Scienze Umane - Comunicazione, Formazione, Psicologia

Tipo corso	Corso di studio (Ordinamento)	Percorso	Crediti	S.S.D.
Laurea Magistrale Ciclo Unico	SCIENZE DELLA FORMAZIONE PRIMARIA (2011)	comune	2	M-PSI/02
Corso di Laurea Magistrale	PSICOLOGIA (2017)	Psicologia dei processi educativi e formativi	2	M-PSI/02

Stampa del 16/03/2018

LABORATORIO: TECNOLOGIE DIDATTICHE [LABTDID]

Offerta didattica a.a. 2017/2018

Docenti:FABRIZIO CORRADI

Periodo: Primo Ciclo Semestrale

Obiettivi formativi

Il laboratorio, attraverso esperienze pratiche, intende fornire una formazione di base sulle principali Tecnologie dell'Informazione e della Comunicazione (T.I.C.). In particolare intende dare il know-how per organizzare al meglio una didattica multimediale, interattiva, immersiva, tale che l'expertise tecnica possa trovare la giusta collocazione nell'expertise didattica.

Contenuti del corso

Il laboratorio intende approfondire i seguenti argomenti:

- Accenni di flipped classroom
- La LIM
- La piattaforma Google Educational
- Strumenti per la valutazione
- Strumenti per visualizzare contenuti
- Strumenti di gestione del corso
- Strumenti di collaborazione
- Accenni sulle tecnologie assistive
- Google Classroom

Dispositivi mobili: Google Apps

Metodi didattici

Esperienze pratiche dirette (esercitazioni di laboratorio mediante strumenti informatici, utilizzo di piattaforme di e-learning a sostegno dell'ordinaria attività didattica in modo da facilitare la comunicazione allievo-docente).

Modalità di verifica dell'apprendimento

Valutazione dei lavori digitali prodotti dagli studenti durante il laboratorio ed esercitazioni a partire dalle quali il discente dovrà relazionare sul lavoro svolto. Gli studenti saranno inoltre sostenuti nell'apprendimento attraverso controlli in itinere e una verifica finale con l'uso di test contenutistici appositamente predisposti e, in alcuni casi, di autovalutazione.

Testi di riferimento

Il materiale di riferimento saranno le dispense fornite durante il laboratorio e scaricabili dal sito dedicato. Chi volesse approfondire può consultare:

- G. Biondi, LIM. A scuola con la lavagna interattiva multimediale. Nuovi linguaggi per innovare la didattica, Giunti Editore (2008)
 - G.M. Malagoli, Insegnare e apprendere con la LIM (lavagna interattiva multimediale), Editore Guaraldi (2010)
 - M. Faggioli, a cura di, Tecnologie per la didattica, Edizioni Apogeo (2010)
 - D. Parmigiani, Tecnologie di gruppo. Collaborare in classe con i media, Edizioni Erickson (2012)
 - M. Prensky La mente aumentata. Dai nativi digitali alla saggezza digitale, Edizioni Erickson (2013)
 - F. Fogarolo, G. Campagna, Costruire materiali didattici multimediali - Metodologie e strumenti per l'inclusione, Edizioni Erickson (2015)
 - A.G. Dell, D.A. Newton, K.G. Petroff, Assistive Technology in the classroom (terza edizione), Pearson (2017).
- La lista verrà aggiornata durante il laboratorio.

L'attività didattica è offerta in:

Scienze Umane - Comunicazione, Formazione, Psicologia

Tipo corso	Corso di studio (Ordinamento)	Percorso	Crediti	S.S.D.
Laurea Magistrale Ciclo Unico	SCIENZE DELLA FORMAZIONE PRIMARIA (2011)	comune	2	M-PED/03

Stampa del 16/03/2018

LETTERATURA PER L'INFANZIA [LINF]

Offerta didattica a.a. 2017/2018

Docenti:VINCENZO SCHIRRIPA

Periodo: Ciclo Annuale Unico

Obiettivi formativi

Il corso propone un approccio storico, pedagogico e riflessivo alla letteratura per l'infanzia come risorsa didattica e autoformativa.

Contenuti del corso

Profilo storico della letteratura per l'infanzia nei secoli XIX-XXI.

Metodi didattici

Lezione frontale, discussioni seminariali, visite e raccolte di documenti individuali e di gruppo, interazione via cloud e posta elettronica.

Modalità di verifica dell'apprendimento

Portfolio, esame orale, prove seminariali.

Le schede che compongono il portfolio sono oggetto di valutazione formativa in itinere, sotto forma di feedback per posta elettronica, per migliorare la capacità di scrivere in lingua italiana, di usare programmi di videoscrittura, di reperire oggetti di studio in biblioteca e attraverso repertori telematici, di citare e trattare i testi secondo le più comuni convenzioni bibliografiche e redazionali.

La valutazione finale del portfolio nel suo complesso riguarda inoltre la capacità di scegliere materiali pertinenti alle consegne date e di allestire percorsi di lettura personali, originali e congruenti dal punto di vista della propria formazione permanente e delle applicazioni didattiche.

L'esame orale consiste nella discussione del portfolio.

Le prove seminariali vertono su saggi scientifici che vengono scelti attraverso i repertori online, letti in lingua originale ed esposti in aula attraverso presentazioni di gruppo; in alternativa, vengono presentati eventi e servizi educativi e culturali che il gruppo di lavoro ha visitato con l'impegno di documentarli. La valutazione riguarda anche gli interventi dei partecipanti e la pertinenza del contributo che apportano alla discussione.

Testi di riferimento

1. Angelo Nobile, Letteratura giovanile. Da Pinocchio a Peppa Pig, La Scuola, Brescia 2015.

2. R. Passoni, A partire da un libro. Imparare a leggere e imparare ad amare i libri nella scuola primaria, Junior, Parma 2013.

3. Un programma di letture tratte da libri di narrativa e saggistica reperibili in biblioteca e online. Le esercitazioni e le prove relative alle letture saranno raccolte in un portfolio da discutere all'esame. L'elenco dei testi e delle relative consegne verrà aggiornato sulla pagina personale del docente alla fine di ognuno dei singoli moduli in cui il percorso si articola.

L'attività didattica è offerta in:

Scienze Umane - Comunicazione, Formazione, Psicologia

Tipo corso	Corso di studio (Ordinamento)	Percorso	Crediti	S.S.D.
Laurea Magistrale Ciclo Unico	SCIENZE DELLA FORMAZIONE PRIMARIA (2011)	comune	8	M-PED/02

Stampa del 16/03/2018

LINGUISTICA ITALIANA [LITAL]

Offerta didattica a.a. 2017/2018

Docenti: PATRIZIA BERTINI MALGARINI

Periodo: Ciclo Annuale Unico

Obiettivi formativi

Il corso si propone far acquisire agli studenti i fondamenti della linguistica italiana con specifica attenzione alle strutture fonomorologiche, sintattiche e lessicali dell'italiano. Al fine di sviluppare le conoscenze del livello diacronico, si presenterà un sintetico profilo di storia della lingua italiana. Nella seconda parte del corso si intende favorire una riflessione consapevole sulle tematiche afferenti l'educazione linguistica con particolare riguardo alle competenze che l'insegnante di italiano deve possedere per svolgere la sua attività con efficacia, tenendo in considerazione le recenti acquisizioni rispetto all'impianto tradizionale dell'insegnamento linguistico.

Prerequisiti

Buona conoscenza della lingua italiana parlata e scritta.

Contenuti del corso

Dopo aver fornito le conoscenze terminologiche di base e la descrizione delle strutture fondamentali della lingua italiana, si illustrerà il quadro dell'italiano contemporaneo nelle sue varietà. Parte del corso sarà dedicata alla delineazione di un breve profilo della storia della lingua italiana. Si forniranno inoltre le conoscenze basilari necessarie per affrontare in maniera consapevole ed efficace la didattica della lingua italiana; in particolare si svilupperà un'ampia riflessione sulla educazione linguistica in relazione all'insegnamento della lingua italiana come lingua materna.

Metodi didattici

Lezioni frontali, lezioni partecipate, esercitazioni in aula, prove in itinere. Alcune lezioni si gioveranno dell'ausilio di strumenti informatici idonei a individuare materiali e risorse presenti in rete, utili allo studio e all'approfondimento della struttura, della storia, e della didattica della lingua italiana.

Modalità di verifica dell'apprendimento

Prova orale diretta ad accertare

- Il grado di conoscenza del programma d'esame;
- La padronanza del linguaggio tecnico specifico e la capacità d'uso degli strumenti più importanti nell'ambito delle discipline linguistiche, a partire dai principali vocabolari dell'italiano.

Testi di riferimento

Studenti frequentanti:

- 1) Materiali forniti e commentati durante il corso;
- 2) I. Bonomi, A. Masini, S. Morgana, M. Piotti, Elementi di linguistica italiana, nuova edizione, Roma, Carocci, 2010;
- 3) M. G. Lo Duca, Lingua italiana ed educazione linguistica. Tra storia, ricerca e didattica, nuova edizione, Roma, Carocci, 2015;
- 4) L. Cignetti - S. Fornara, Il piacere di scrivere. Guida all'italiano del terzo millennio, Roma, Carocci, 2014.
- 5) M. Palermo, Linguistica testuale dell'italiano, Bologna, il Mulino, 2013.

Studenti non frequentanti:

- 1) I. Bonomi, A. Masini, S. Morgana, M. Piotti, Elementi di linguistica italiana, nuova edizione, Roma, Carocci, 2010;
- 2) M. G. Lo Duca, Lingua italiana ed educazione linguistica. Tra storia, ricerca e didattica, nuova edizione, Roma, Carocci, 2015;
- 3) L. Cignetti - S. Fornara, Il piacere di scrivere. Guida all'italiano del terzo millennio, Roma, Carocci, 2014;
- 4) V. Ujcich, Grammatica e fantasia. Percorsi didattici per l'uso dei verbi nella scuola primaria, Roma, Carocci, 2015;
- 5) S. Fornara – F. Giudici, Giocare con le parole, Roma, Carocci, 2015;
- 6) M. Palermo, Linguistica testuale dell'italiano, Bologna, il Mulino, 2013.

L'attività didattica è offerta in:

Scienze Umane - Comunicazione, Formazione, Psicologia

Tipo corso	Corso di studio (Ordinamento)	Percorso	Crediti	S.S.D.
Laurea Magistrale Ciclo Unico	SCIENZE DELLA FORMAZIONE PRIMARIA (2011)	comune	12	L-FIL-LET/12

Stampa del 16/03/2018

MEDICINA PREVENTIVA E SOCIALE [MEDPSOC]

Offerta didattica a.a. 2017/2018

Docenti: MARIA CRISTINA MARAZZI

Periodo: Secondo Ciclo Semestrale

Obiettivi formativi

Conoscenza e comprensione:

- dei fondamenti della medicina preventiva e sociale
- della definizione di salute
- dei determinanti di salute
- Dell'epidemiologia e della prevenzione delle malattie infettive
- delle relazioni fra nutrizione, salute e malattia
- dei nutrienti e degli alimenti e delle loro funzioni
- dei principali metodi per la valutazione nutrizionale e antropometrica.

Contenuti del corso

Definizione e concetto di medicina preventiva e sociale

Determinanti della salute

Principali differenze fra malattie acute e croniche

Epidemiologia e prevenzione delle malattie infettive

Alimentazione e salute

Cenni di fisiologia della nutrizione

Nutrienti: funzioni

Gruppi alimentari

Valutazione nutrizionale ed antropometrica

Malnutrizione per eccesso e per difetto.

Metodi didattici

Lezione frontale.

Modalità di verifica dell'apprendimento

Esame scritto e orale.

L'esame scritto prevede domande chiuse e domande aperte. L'esame verificherà l'acquisizione delle conoscenze previste dal programma, la capacità di analisi e di sintesi, la padronanza del linguaggio tecnico-scientifico e la rielaborazione critica dei contenuti del corso in base alla propria esperienza personale e alle possibili applicazioni pratiche.

Sono previste prove intermedie, sotto forma di test scritti allo scopo di verificare in itinere la conoscenza dei fondamenti della disciplina e l'articolazione dei collegamenti.

Testi di riferimento

Dispense sul sito della prof.ssa Marazzi

Marazzi et al. Nutrizione e salute II edizione Piccin 2017.

L'attività didattica è offerta in:

Scienze Umane - Comunicazione, Formazione, Psicologia

Tipo corso	Corso di studio (Ordinamento)	Percorso	Crediti	S.S.D.
Laurea Magistrale Ciclo Unico	SCIENZE DELLA FORMAZIONE PRIMARIA (2011)	comune	4	MED/42

Stampa del 16/03/2018

METODI E DIDATTICHE DELLE ATTIVITÀ MOTORIE E SPORTIVE [MDAMSP0]

Offerta didattica a.a. 2017/2018

Docenti: PASQUALE BELLOTTI

Periodo: Secondo Ciclo Semestrale

Obiettivi formativi

Il presente corso ha l'obiettivo di trasmettere: 1) conoscenze riguardanti i contenuti del corso; 2) competenze (es. valutazione critica degli aspetti inerenti l'ambiente e le procedure che caratterizzano l'insegnamento dell'attività motoria e sportiva nella scuola dell'infanzia e di quella primaria; aspetti linguistici e di comunicazione caratterizzanti una sessione didattica efficace; pianificazione di una sessione didattica per lo sviluppo degli aspetti pertinenti con l'attività motoria e sportiva); 3) abilità/capacità di soluzione pratiche per lo svolgimento di una sessione di attività motoria e sportiva in relazione tesa ad un efficace apprendimento degli studenti)

Prerequisiti

Conoscenza di base dell'inglese (consultazione articoli in lingua inglese, pertinenti al corso)

Contenuti del corso

Il presente corso verterà principalmente su tematiche riguardanti l'ambito tecnico, preventivo ed educativo. In particolare, per l'ambito tecnico, saranno trattati argomenti riguardanti la classificazione, la teoria e i metodi didattici delle varie discipline sportive, praticate soprattutto a livello ludico ed amatoriale. Inoltre, per tale ambito, saranno trattate le capacità coordinative e quelle condizionali, e le fasi sensibili. L'ambito preventivo, invece, verterà sui benefici determinati dall'attività motoria, come sulla conoscenza delle cause e conseguenze negative dettate dalla sedentarietà, facendo particolare riferimento alle fasi evolutive dell'esistenza umana. Infine, per l'ambito educativo, il corso tratterà gli aspetti didattici, pedagogici e psicologici riguardanti la prospettiva dell'educatore-insegnante-allenatore e del discente, in diversi contesti e popolazioni.

Metodi didattici

Lezioni frontali teoriche, esercitazioni a piccoli gruppi (modalità workshop).

Modalità di verifica dell'apprendimento

Due esoneri scritti e (eventuale) orale. Ciascuno dei due esoneri scritti prevede due domande di teoria a risposta aperta (40% valutazione finale) e una serie di domande a risposta multipla (60%).

Testi di riferimento

Casolo F. (2011). Didattica delle attività motorie per l'età evolutiva. Milano: Vita e pensiero.

Pesce C., Marchetti R., Motta A., Bellucci M. (2015). Joy of moving. Movimenti e immaginazione. Torgiano (PG). Calzetti & Mariucci.

L'attività didattica è offerta in:

Scienze Umane - Comunicazione, Formazione, Psicologia

Tipo corso	Corso di studio (Ordinamento)	Percorso	Crediti	S.S.D.
Laurea Magistrale Ciclo Unico	SCIENZE DELLA FORMAZIONE PRIMARIA (2011)	comune	8	M-EDF/01

Stampa del 16/03/2018

MUSICOLOGIA E DIDATTICA DELLA MUSICA [MDMUS]

Offerta didattica a.a. 2017/2018

Docenti:TULLIO VISIOLI

Periodo: Ciclo Annuale Unico

Obiettivi formativi

Orientarsi nell'ascolto del repertorio musicale del '900, soprattutto per la cospicua produzione di musica rivolta al mondo dell'infanzia.

Conoscere e sperimentare i fondamenti del linguaggio musicale (melodia, armonia, ritmo) in accordo con le linee delle principali didattiche del '900. Sperimentare direttamente un'antologia di proposte musicali che va dalla musica di scrittura più tradizionale alle suggestioni e provocazioni della musica aleatoria e concettuale. Essere in grado di programmare e gestire un percorso di ascolti e di attività musicali con una classe di bambini.

Prerequisiti

Non sono richiesti prerequisiti di alcun tipo (se non una disponibilità spiccata all'ascolto).

Contenuti del corso

Il Novecento dei bambini: repertori e didattica musicale.

Nel '900 il repertorio vocale e strumentale destinato ai bambini si definisce, si specializza, si amplia nella quantità e nella qualità della produzione e dialoga (se non addirittura coincide) con le metodologie didattiche (Orff, Kodali, Dalcroze, Bartók e, per l'Italia, Montessori, Goitre, Delfrati...). L'attenzione dei compositori al mondo dei bambini è testimoniata dalla qualità delle proposte compositive di musicisti come Prokofiev, Dukas, Debussy, Ravel, Britten, Casella, Margola, Rota e tanti altri, oltre a chi si è anche occupato di didattica musicale, come i compositori summenzionati. Rilevante è anche il recupero di un dialogo e di un'integrazione tra i linguaggi che re-inserisce la musica nel contesto delle arti visive, nel teatro, nella danza e nell'espressione corporea. In questo fiorire di idee e proposte che caratterizza all'inizio il panorama europeo e che rapidamente si allarga in una dimensione globale, con il contributo determinante della musica proveniente dalle Americhe, possiamo così individuare un'attività musicale ispirata dalla didattica e una didattica sempre meno teorica (e retorica) e in grado di cambiare e influenzare la produzione musicale (ad es. John Cage o i minimalisti come Terry Riley). Il corso si presenta come un viaggio di conoscenza e di acquisizione di ascolti, linguaggi e competenze nei confronti di un periodo musicale quanto mai stimolante e ricco di proprietà formative e 'informative'.

Metodi didattici

Lezioni frontali e interattive, tecniche di affinamento della capacità di ascolto (M. Shafer, A. Tomatis), problem solving, proposte di lavori di gruppo, ricerca-azione.

Modalità di verifica dell'apprendimento

1. Un test scritto con domande prevalentemente 'chiuse' che possono riferirsi anche ad ascolti e contributi multimediali.
2. Capacità di programmare un'esperienza musicale in classe su un tema da sviluppare (a piccoli gruppi). [A metà corso verrà effettuata una simulazione di questi due punti.]

Testi di riferimento

Otto Karoli, La musica moderna, Mondadori; Gino Stefani, Il linguaggio della musica, Edizioni Paoline; Raffaele Pozzi, Il compositore come educatore (pdf open source); Alessandro Pace, L'educazione e l'insegnamento musicale a misura di bambino, (pdf open source); Alessandro Baricco, 900, Feltrinelli; Tullio Visioli, Guida all'ascolto del 900 dei bambini con Youtube (dispensa pdf); Contributi multimediali: Leonard Bernstein vi spiega la musica, <http://www.raiscuola.rai.it/articoli/leonard-bernstein-vi-spiega-la-musica>

Altre informazioni

Si assegneranno domande e tematiche effettivamente svolte durante il corso o che possano essere chiaramente dirette ai testi e ai contributi multimediali proposti in aula.

L'attività didattica è offerta in:

Scienze Umane - Comunicazione, Formazione, Psicologia

Tipo corso	Corso di studio (Ordinamento)	Percorso	Crediti	S.S.D.
Laurea Magistrale Ciclo Unico	SCIENZE DELLA FORMAZIONE PRIMARIA (2011)	comune	8	L-ART/07

Stampa del 16/03/2018

PEDAGOGIA E DIDATTICA DEL GIOCO E DELL'APPRENDIMENTO COLLABORATIVO [PDGACOLL]

Offerta didattica a.a. 2017/2018

Docenti:NICOLETTA ROSATI

Periodo: Ciclo Annuale Unico

Obiettivi formativi

Prendere coscienza del valore della dimensione ludica nello sviluppo della personalità.

- Conoscere le varie funzioni ed applicazioni del gioco e dell'animazione culturale nel percorso di crescita della persona.
- Scoprire e sperimentare le tecniche e gli approcci della didattica ludica, ludiforme e ludomatetica nella scuola e nell'extra-scuola.
- Conoscere le teorie e i diversi metodi di apprendimento collaborativo

Prerequisiti

Aver sostenuto gli esami di Pedagogia generale e Didattica generale

Contenuti del corso

Origine e storia del gioco

Le teorie sul gioco.

Tipologie di gioco.

L'influenza del gioco nello sviluppo della personalità infantile.

Il gioco in età adulta.

Gli obiettivi e i metodi dell'animazione.

Il ruolo del docente animatore.

Gioco ed animazione in funzione educativa.

Tecniche di animazione e di gioco.

Didattica ludica, ludiforme e ludomatetica.

I giocattoli.

Giocare senza giocattoli.

I videogiochi.

Gioco e famiglia.

Gioco, animazione e disabilità.

Laboratorio ludico e ludoteche.

Creatività e fantasia.

La costruzione del gruppo di apprendimento.

Gruppi tradizionali e gruppi cooperativi

Peer education, tutoring, cooperative learning, tribes.

Metodi didattici

Metodo induttivo: dall'esperienza alla teorizzazione; metodo della ricerca-azione.

Modalità di verifica dell'apprendimento

Esame orale con possibilità per lo studente di esporre un argomento a sua scelta, trattato in tutti gli aspetti teorici e di didassi. L'esame prevederà inoltre alcune domande aperte riguardanti i contenuti della disciplina e volte a verificare il raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi, l'uso di un linguaggio tecnico, la capacità dello studente di progettare attività didattiche basate sui contenuti della disciplina.

Testi di riferimento

M.Pollo, Animazione culturale, LAS, Roma 2017;

M.Cinque,N.Rosati, Gioco, Creatività, Animazione, Franco Angeli, Milano (in pubblicazione);

N. Rosati, Imparare in modo cooperativo, Multidea, Roma 2014.

Durante le esercitazioni pratiche, in aula, verranno utilizzati i seguenti testi per costruire, con il docente, unità di apprendimento. Gli studenti frequentanti potranno presentare una di queste unità in sede di esame. Gli studenti non frequentanti dovranno presentare, oltre i testi di esame, un testo a scelta tra i seguenti:

P. Borin, La mano e la mente, Carocci, Roma 2005.

A Bova, Giocare con la musica, Erickson, Trento 2011.

A. Brusa, A. Ferraresi (a cura di), Clio si diverte. Il gioco come apprendimento, La Meridiana, Molfetta (Ba), 2010.
M.R. Costanza, Cuori che aspettano di essere ascoltati: segni, tracce, disegni per ascoltare i sentimenti dei bambini, Franco Angeli, Milano 2007.
L. Formenti, Psicomotricità a scuola. Promozione del benessere personale e relazionale. Erickson, Trento 2012.
A. Oliviero Ferraris, Il significato del disegno infantile, Boringhieri, Torino.
M. Pellitteri, Conoscere l'animazione. Forme, linguaggi e pedagogia del cinema animato per ragazzi, Valore Scuola, Roma 2004.
L. Prosdocimi, Conti e racconti, i numeri incontrano le fiabe, Carocci, Roma 2008.
G. Rodari, Grammatica della fantasia, Einaudi, Torino 1973.
M. Sunderland, Raccontare storie aiuta i bambini, Erickson, Trento 2008.

L'attività didattica è offerta in:

Scienze Umane - Comunicazione, Formazione, Psicologia

Tipo corso	Corso di studio (Ordinamento)	Percorso	Crediti	S.S.D.
Laurea Magistrale Ciclo Unico	SCIENZE DELLA FORMAZIONE PRIMARIA (2011)	comune	8	M-PED/03

Stampa del 16/03/2018

PEDAGOGIA GENERALE [PEDGEN]

Offerta didattica a.a. 2017/2018

Docenti: GIUSEPPE TOGNON

Periodo: Primo Ciclo Semestrale

Obiettivi formativi

Il corso di Pedagogia generale si propone di introdurre allo studio della pedagogia come scienza e di offrire agli studenti gli strumenti di base per elaborare il pensiero critico sull'educazione e sulle sue implicazioni culturali e pedagogiche.

Contenuti del corso

Il corso è diviso in due parti: nella prima analizzeremo i criteri con cui definire gli ambiti, le funzioni e il soggetto della pedagogia nella costruzione della persona e della società; nella seconda, a più di 250 anni dalla sua pubblicazione, si leggerà l'Emilio di J.J. Rousseau, un testo che ha segnato una svolta nella tradizione pedagogica moderna e contemporanea.

Metodi didattici

Lezioni magistrali e seminari anche con prove intermedie.

Modalità di verifica dell'apprendimento

Prova scritta (test a domande aperte) e prova orale, da tenersi entrambi lo stesso giorno. L'esame scritto ha l'obiettivo di valutare la comprensione teorica e la padronanza dei concetti fondanti del pensiero pedagogico. Attraverso l'esame orale sarà valutata anche la capacità di giudizio critico nonché la capacità di utilizzo del linguaggio specialistico.

Testi di riferimento

J.J., Rousseau, L'Emilio (una edizione integrale, a scelta).
R. Laporta, Avviamento alla pedagogia, Carocci editore, Roma 2015
G. Tognon, La democrazia del merito, Salerno editrice, Roma 2016.

L'attività didattica è offerta in:

Scienze Umane - Comunicazione, Formazione, Psicologia

Tipo corso	Corso di studio (Ordinamento)	Percorso	Crediti	S.S.D.
Laurea Magistrale Ciclo Unico	SCIENZE DELLA FORMAZIONE PRIMARIA (2011)	comune	8	M-PED/01

Stampa del 16/03/2018

PEDAGOGIA INTERCULTURALE [PEDINTRC]

Offerta didattica a.a. 2017/2018

Docenti:RANIERO REGNI

Periodo: Ciclo Annuale Unico

Obiettivi formativi

Analizzare le basi culturali dell'apprendimento e dell'educazione; approfondire le tematiche dell'identità, dell'appartenenza, del riconoscimento, del multiculturalismo nella prospettiva dell'educazione interculturale sullo sfondo dei processi di globalizzazione; riflettere sul rapporto civiltà, culture, educazione; approfondire il concetto di Età assiale, modernità multiple e civiltà globale.

Contenuti del corso

La costruzione dell'identità individuale e collettiva oggi; le politiche del riconoscimento e della formazione; il disconoscimento e l'integrazione; il ruolo dell'educazione interculturale come risposta alla globalizzazione; civiltà, culture, educazione e modernità multiple; educazione e società in Cina, India e civiltà Islamiche; il concetto di Età assiale, modernità multiple e civiltà globale; i rapporti tra mente e cultura tra Oriente ed Occidente

Metodi didattici

Lezioni, discussioni, laboratori, contributi di esperti esterni, partecipazione a convegni.

Modalità di verifica dell'apprendimento

Colloquio orale. Per gli studenti Erasmus elaborato scritto ed esame orale. L'esame orale è diretto ad accertare:

- il grado di conoscenza del programma d'esame;
- la comprensione dei temi centrali della disciplina;
- la padronanza del linguaggio e la capacità d'uso degli strumenti logici ed analitici.

Testi di riferimento

Gli studenti dovranno portare all'esame complessivamente tre testi: 1) K. Jaspers, Origine e senso della storia, Mimesis 2014, con Introduzione di Raniero Regni;

2) e due testi a scelta tra i seguenti:

- Tobin, Hsueh, Karasawa, Infanzia in tre culture. Vent'anni dopo, R. Cortina 2011
F. Remotti, L'ossessione identitaria, Laterza, Bari 2010
P. Donati, Oltre il multiculturalismo, Laterza, Bari 2008
J. Rifkin, La civiltà dell'empatia, trad. it., Mondadori 2010
S. Eisenstadt, Sulla modernità, Rubbettino 2006 (una selezione di capitoli)
J. Habermas, C. Taylor, Multiculturalismo. Lotte per il riconoscimento, trad. it., Feltrinelli, Milano 2005
R. Regni, Geopedagogia. L'educazione tra globalizzazione, tecnologia e consumo, Armando, Roma 2002
C. Lévi-Strauss, Razza e storia. Razza e cultura (1952-1971), Einaudi 2002
A. Finkelkraut, L'identità infelice, Guanda, Milano 2015
R. Sennett, Insieme. Rituali, piaceri, politiche della collaborazione, Feltrinelli 2012
V. Cotesta, Modernità e capitalismo. Saggio su Max Weber e la Cina, Armando 2015
Le Thàn Khoi, Educazione e civiltà. Le società di ieri, Armando 1999
J. Goody, Eurasia. Storia di un miracolo, Il Mulino 2012
Hu Gui Ping, L'educazione in Cina e l'influenza dell'Occidente all'alba dell'era moderna (1850-1950), Clueb 2004
K. Jaspers, Socrate, Buddha, Confucio, Gesù, trad. it., Fazi Editore 2013
A. Sen, J. Drèze, Una gloria remota. L'India e le sue contraddizioni, Mondadori 2014
J. Li, Cultural Foundation of Learning. East and West, Cambridge University Press 2012
C. Bollas, La mente orientale. Psicoanalisi e Cina, trad. it., R. Cortina 2013
T. Todorov, La conquista dell'America. Il problema dell'altro, trad. it., Einaudi, 1984.

L'attività didattica è offerta in:

Scienze Umane - Comunicazione, Formazione, Psicologia

Tipo corso	Corso di studio (Ordinamento)	Percorso	Crediti	S.S.D.
------------	-------------------------------	----------	---------	--------

Laurea Magistrale SCIENZE DELLA FORMAZIONE
Ciclo Unico PRIMARIA (2011)

comune

8

M-PED/01

Stampa del 16/03/2018

PEDAGOGIA SPERIMENTALE [PEDSPER]

Offerta didattica a.a. 2017/2018

Docenti:GABRIELLA AGRUSTI

Periodo: Ciclo Annuale Unico

Obiettivi formativi

Il corso si propone di sviluppare negli studenti le capacità di comprendere e categorizzare le principali teorie sull'apprendimento, sull'insegnamento e sulla progettazione didattica. Gli studenti saranno in grado di analizzare e applicare strategie per l'identificazione dei bisogni formativi e per la selezione e la progettazione di modelli in funzione degli obiettivi educativi individuati nei diversi ambiti. I discenti inoltre acquisiranno i principali strumenti procedurali e operativi relativi alla sperimentazione in funzione della decisione didattica e nella valutazione della qualità dei sistemi di istruzione. In particolare, quindi, gli obiettivi del corso sono i seguenti: conoscere gli elementi della valutazione e saperli individuare nel contesto educativo; acquisire i fondamenti metodologici principali della ricerca valutativa; individuare i limiti delle prove di valutazione tradizionalmente utilizzate in classe; conoscere le caratteristiche auspiccate di una prove di verifica in termini di validità e attendibilità; costruire un sistema di obiettivi cognitivi della valutazione sulla base di una tassonomia di riferimento; scegliere la tipologia di prova in funzione degli obiettivi della valutazione; costruire un archivio informatico in Excel per la analisi dei dati; condurre una analisi classica sul funzionamento dei quesiti (calcolo degli indici di difficoltà, discriminatività, distrattività); calcolare e interpretare le principali misure di tendenza centrale e dispersione sui punteggi di una prova; trasformare i punteggi grezzi in punteggi standardizzati (punti z e punti T); conoscere le finalità delle principali indagini comparative internazionali condotte nella scuola dell'infanzia e primaria.

Contenuti del corso

Il corso si articola lungo alcune delle principali direttrici dello sviluppo della pedagogia sperimentale con riferimento alla ricerca in ambito valutativo e docimologico. Il corso è diviso in due parti. La prima verterà sui seguenti temi:

- gli elementi della valutazione;
- la valutazione in rapporto all'evoluzione sociale;
- la nascita della docimologia;
- la qualità dell'istruzione;
- le funzioni della valutazione;
- gli strumenti della valutazione, le prove strutturate di conoscenza;
- la valutazione autentica e dinamica;
- la valutazione delle competenze;
- la valutazione nelle aree disciplinari (obiettivi, tipi di prove);
- analisi dei quesiti delle prove strutturate;
- la valutazione delle prove non strutturate;
- gli strumenti di registrazione e di elaborazione dei risultati valutativi.

La seconda parte del corso sarà incentrata invece sull'intersezione tra ricerca educativa e sviluppo della professionalità docente, con approfondimenti sui seguenti contenuti:

- dinamiche conoscitive e spazio epistemologico delle scienze dell'educazione;
- approcci metodologici alla ricerca in relazione al paradigma neopositivista-quantitativo e al paradigma interpretativo-qualitativo;
- principali modelli teorici per la definizione della qualità dell'istruzione;
- indagini comparative internazionali sui sistemi educativi;
- validità e affidabilità degli strumenti di rilevazione;
- campionamento e generalizzazione dei risultati;
- causalità e correlazione;
- limiti e punti di forza dei disegni di ricerca sperimentale;
- ricerca sperimentale e decisione didattica;
- ricerca azione e studi di caso.

Metodi didattici

Lezioni, discussioni, contributi di esperti esterni. Esercitazioni su analisi del contesto e dei bisogni di apprendimento, formulazione degli obiettivi cognitivi, pianificazione delle strategie didattiche, sviluppo degli strumenti di osservazione e valutazione, analisi e interpretazione dei risultati. Il programma e i testi di riferimento sono validi sia per gli studenti frequentanti sia per i non frequentanti. Questi ultimi potranno richiedere un colloquio con la docente per impostare lo studio.

Modalità di verifica dell'apprendimento

Durante le lezioni verranno proposte esercitazioni e lavori in piccoli gruppi utili ai fini della valutazione formativa. Tale valutazione consentirà a ciascuno studente di ricevere via via un feedback dettagliato relativo al proprio elaborato/esercizio senza incidere sulla valutazione finale. L'esame consisterà in una prova scritta semi-strutturata (60% con quesiti a scelta multipla di carattere teorico 40% con quesiti a risposta aperta a carattere prevalentemente applicativo) e una eventuale prova orale.

Testi di riferimento

B. Vertecchi, Manuale della valutazione. Analisi degli apprendimenti e dei contesti, Milano, Angeli, 2003.

G. Agrusti, B. Losito, B. Vertecchi, Origini e sviluppi della ricerca valutativa, Milano, Franco Angeli, 2010.

R. Viganò, Pedagogia e sperimentazione. Metodi e strumenti per la ricerca educativa, Milano, Vita e Pensiero, 2002.

Durante il corso verranno indicate alcune letture di approfondimento su specifici argomenti da effettuare mediante i seguenti testi:

G. De Landsheere, Storia della pedagogia sperimentale. Cento anni di ricerca educativa nel mondo, Roma, Armando, 1994.

J. Dewey, Le fonti di una scienza dell'educazione, Firenze, La Nuova Italia (varie ed.).

In relazione ai diversi argomenti affrontati nelle lezioni, verranno inoltre forniti, come stimolo e ausilio allo studio, articoli, saggi e rapporti di ricerca sulla bacheca elettronica della docente.

L'attività didattica è offerta in:

Scienze Umane - Comunicazione, Formazione, Psicologia

Tipo corso	Corso di studio (Ordinamento)	Percorso	Crediti	S.S.D.
Corso di Laurea Magistrale	PROGRAMMAZIONE E GESTIONE DEI SERVIZI EDUCATIVI E FORMATIVI (2010)	comune	6	M-PED/04
Laurea Magistrale Ciclo Unico	SCIENZE DELLA FORMAZIONE PRIMARIA (2011)	comune	12	M-PED/04

Stampa del 16/03/2018

PROVA FINALE [PFIN]

Offerta didattica a.a. 2017/2018

Docenti:

Periodo: Ciclo Annuale Unico

Syllabus non pubblicato dal Docente.

L'attività didattica è offerta in:

Scienze Umane - Comunicazione, Formazione, Psicologia

Tipo corso	Corso di studio (Ordinamento)	Percorso	Crediti	S.S.D.
Laurea Magistrale Ciclo Unico	SCIENZE DELLA FORMAZIONE PRIMARIA (2011)	comune	9	PROFIN_S

Stampa del 16/03/2018

PROVA FINALE DI LINGUA INGLESE B2 [PFLING]

Offerta didattica a.a. 2017/2018

Docenti:FITTIZIO DOCENTE

Periodo: Ciclo Annuale Unico

Contenuti del corso

http://www.lumsa.it/servizi_clic_programmi

L'attività didattica è offerta in:

Scienze Umane - Comunicazione, Formazione, Psicologia

Tipo corso	Corso di studio (Ordinamento)	Percorso	Crediti	S.S.D.
Laurea Magistrale Ciclo Unico	SCIENZE DELLA FORMAZIONE PRIMARIA (2011)	comune	2	L-LIN/12

Stampa del 16/03/2018

PSICOLOGIA DELL'EDUCAZIONE [PEDU]

Offerta didattica a.a. 2017/2018

Docenti: BARBARA TURELLA

Periodo: Ciclo Annuale Unico

Obiettivi formativi

Incrementare le conoscenze sui temi della psicologia dell'educazione

- b. Favorire riflessioni critiche sugli aspetti più complessi delle dinamiche di relazione
- c. Consentire di sperimentare vissuti ed emozioni connessi con la professione docente
- d. Incrementare la capacità di valutare, anche sul lungo termine, gli effetti della pratica educativa sull'alunno
- e. Promuovere la conoscenza delle implicazioni psicologiche dell'azione formativa, scolastica e professionale.

Prerequisiti

Il corso richiede la capacità di comprensione di testi scientifici (termini e concetti non familiari di cui comprendere il significato)

Contenuti del corso

- Cenni storici sulla disciplina
- Le principali teorie dell'apprendimento
- Cenni di psicologia dello sviluppo
- Struttura e funzioni delle principali agenzie formative; analisi delle relazioni tra le diverse figure professionali e dinamiche di gruppo
- Motivazione ed emozione, intelligenza, meta cognizione; differenze individuali e stili cognitivi
- Il processo di insegnamento-apprendimento per l'incremento di conoscenze, abilità e competenze
- La leadership e il gruppo classe
- Lo sviluppo morale della classe
- La valutazione: metodologia e comunicazione
- Il disagio a scuola e il disagio scolastico
- Cenni sui disturbi dell'apprendimento

Metodi didattici

Lezioni frontali con proiezioni di slide e brani di prodotti audiovisivi; presentazione di casi.

Modalità di verifica dell'apprendimento

Accertamento orale per verificare:

- Grado di conoscenza del programma
- Padronanza del lessico della disciplina
- Capacità di analisi critica dei fenomeni studiati

Testi di riferimento

Carugati, F., Selleri, P. (2005). Psicologia dell'educazione. Bologna: il Mulino.

Spadaro, P.F., Ligorio, M.B. (2009). Psicologia dell'intersoggettività nei contesti educativi. Milano: Franco Angeli.

L'attività didattica è offerta in:

Scienze Umane - Comunicazione, Formazione, Psicologia

Tipo corso	Corso di studio (Ordinamento)	Percorso	Crediti	S.S.D.
Laurea Magistrale Ciclo Unico	SCIENZE DELLA FORMAZIONE PRIMARIA (2011)	comune	8	M-PSI/04

Stampa del 16/03/2018

PSICOLOGIA DELLO SVILUPPO [PSVI]

Offerta didattica a.a. 2017/2018

Docenti:CATERINA FIORILLI

Periodo: Ciclo Annuale Unico

Obiettivi formativi

Sviluppare conoscenze e competenze su sviluppo tipico di bambini pre-scolari e scolari e sui fattori di rischio-protezione nello sviluppo. Analizzare i processi cognitivi e socio-relazionali per una attenta valutazione delle differenze in termini di: genere, temperamento, etnia, ambiente socio-economico, stili cognitivi e di coping, intelligenza emotiva.

Prerequisiti

È auspicabile una buona propensione allo studio delle fonti scientifiche, anche in lingua inglese, per uno studio aggiornato sui temi del corso.

Contenuti del corso

Il corso offre una panoramica sulla psicologia dello sviluppo e dell'educazione con attenzione a bambini in età pre-scolare e scolare. Principali temi di studio sono: teorie, metodi e approcci allo studio della psicologia dello sviluppo; effetto di genere, temperamento e status socio-economico sullo sviluppo del bambino; fattori di rischio e di protezione nello sviluppo; processi di apprendimento; linguaggio; teoria della mente; sviluppo e misurazione del QI; bambini iperdotati; sviluppo socio-emotivo e strategie di coping; intelligenza emotiva; gruppo dei pari a scuola.

Metodi didattici

Lezioni frontali con sollecitazione dell'attiva partecipazione degli studenti per analizzare criticamente le fonti teoriche proposte attraverso lettura in aula di documenti e risposte a questionari di auto-valutazione.

Attività in piccoli gruppi secondo la metodologia del cooperative learning per la co-costruzione e simulazione di scenari educativi in cui emergano le differenze individuali tra i bambini.

Lavori individuali e in coppia per l'acquisizione delle competenze di impiego e costruzione di griglie di osservazione, checklist e questionari di valutazione applicati ai temi di studio.

Visione in aula e discussione guidata di esperimenti sui processi in studio e sulle interazioni tra bambini e insegnanti per l'analisi dei principali processi studiati attraverso un metodo induttivo.

Modalità di verifica dell'apprendimento

Esame scritto con prove in itinere e orale con colloquio. Il voto finale sarà dato dalla media delle diverse prove.

Modalità di accertamento:

Prove in itinere attraverso test e compiti scritti in aula per la verifica dell'acquisizione delle conoscenze oggetto di studio.

Prova finale con colloquio orale sui temi proposti in aula e sugli argomenti di approfondimento scelti dagli studenti tra tre temi: bambini con alto potenziale, temperamento a scuola, strategie di coping nello sviluppo.

Coloro che non avranno seguito il corso perché non frequentanti dovranno svolgere la prova scritta e orale in un'unica sessione d'esame.

Testi di riferimento

Il programma è lo stesso per frequentanti e non

Santrock, J.W., Psicologia dello sviluppo. Milano: McGraw-Hill (capitoli: 3, 4, 5, 8, 9, 10, 12, 14)

Fiorilli, C. et al., Il temperamento dei bambini a scuola. Roma: Carocci.

Fiorilli, C. et al., Il coping. Roma: Carocci.

Zanetti, A. et al., Bambini e ragazzi ad alto potenziale. Roma: Carocci.

L'attività didattica è offerta in:

Scienze Umane - Comunicazione, Formazione, Psicologia

Tipo corso	Corso di studio (Ordinamento)	Percorso	Crediti	S.S.D.
-------------------	--------------------------------------	-----------------	----------------	---------------

Laurea Magistrale
Ciclo Unico

SCIENZE DELLA FORMAZIONE
PRIMARIA (2011)

comune

8

M-PSI/04

Stampa del 16/03/2018

PSICOPATOLOGIA DELLO SVILUPPO [PPSVI]

Offerta didattica a.a. 2017/2018

Docenti:MARCO CACIOPPO

Periodo: Ciclo Annuale Unico

Obiettivi formativi

Il corso si propone di introdurre lo studente allo studio dei principali modelli della psicopatologia dello sviluppo, con particolare attenzione ai contributi della Developmental Psychopathology, della Teoria dell'Attaccamento e del Modello sistemico relazionale in specifici contesti familiari disfunzionali.

Contenuti del corso

Modelli della Psicopatologia dello Sviluppo

- Teoria dell'Attaccamento
- Adolescenza
- Cure genitoriali
- Esperienze traumatiche ed esiti di sviluppo
- Disturbi della relazione e dell'attaccamento
- Disturbi della regolazione affettiva
- Alessitimia
- Disturbi dell'alimentazione nell'infanzia, nell'adolescenza; funzionamenti familiari
- Sindromi ansiose nell'infanzia e nell'adolescenza
- Sindromi depressive nell'infanzia e nell'adolescenza.

Metodi didattici

Lezioni frontali e utilizzo di strumenti interattivi, come esercitazioni assistite, simulazioni di casi clinici.

Modalità di verifica dell'apprendimento

L'esame si articola in una prova scritta e in una prova orale, entrambe tese a valutare il livello di conoscenza degli argomenti affrontati nel corso. In particolare, la prova scritta è composta da tre domande aperte, volte a verificare, da un lato, la padronanza terminologica e concettuale dello studente e, dall'altro, la sua capacità di analisi e di sintesi rispetto ai temi trattati. La prova orale, facoltativa, è volta all'approfondimento delle abilità espressive dello studente e alla verifica della sua capacità di fare connessioni e di integrare le conoscenze acquisite. La valutazione finale sarà la media tra il risultato della prova scritta e di quella orale.

Testi di riferimento

- Pani R., Biolcati R., Sagliaschi S. (2009), Psicologia clinica e psicopatologia per l'educazione e la formazione. Il Mulino.
- Articoli scientifici e materiale didattico forniti dal docente.

L'attività didattica è offerta in:

Scienze Umane - Comunicazione, Formazione, Psicologia

Tipo corso	Corso di studio (Ordinamento)	Percorso	Crediti	S.S.D.
Laurea Magistrale Ciclo Unico	SCIENZE DELLA FORMAZIONE PRIMARIA (2011)	comune	8	M-PSI/08

Stampa del 16/03/2018

STORIA CONTEMPORANEA [SCON]

Offerta didattica a.a. 2017/2018

Docenti: ANDREA CIAMPANI, MARCO BARTOLI

Periodo: Ciclo Annuale Unico

Obiettivi formativi

Programma CIAMPANI

Il corso si sofferma sulla storia della società contemporanea. In tale contesto si individueranno i più significativi passaggi delle trasformazioni sociali e politiche della storia dell'Europa e dell'Italia nel XIX e nel XX secolo.

Programma BARTOLI

Il corso intende fornire una conoscenza di base delle dinamiche del sapere storico.

Prerequisiti

Programma BARTOLI

Conoscenze di cultura generale sulla storia della civiltà occidentale.

Contenuti del corso

Programma CIAMPANI

Il corso si propone di offrire agli studenti le conoscenze storiche e gli orientamenti metodologici fondamentali per la comprensione della storia dell'età contemporanea.

Programma BARTOLI

La storia come scienza degli uomini nel tempo.

Metodi didattici

Programma CIAMPANI

Lezione frontale, seminari, visite di studio. Sono previste prove didattiche intermedie.

Programma BARTOLI

Lezioni frontali con momenti seminariali.

Modalità di verifica dell'apprendimento

Programma CIAMPANI

La prova d'esame finale si svolgerà attraverso un esame orale sugli argomenti del corso e sullo studio dei testi indicati. Gli studenti dimostreranno la loro comprensione dei rapporti causa ed effetto nella conoscenza della cronologia degli eventi, la loro comprensione delle dinamiche che spiegano i fenomeni socio-politici e la loro capacità di trasmettere verbalmente la loro conoscenza storica.

Programma BARTOLI

L'esame sarà orale e verificherà la conoscenza dei fondamenti della disciplina, la ricchezza e l'articolazione dei collegamenti; la rielaborazione critica dei contenuti del corso in base alla propria esperienza personale; la chiarezza espositiva; la capacità di analisi e sintesi.

Testi di riferimento

Programma CIAMPANI

1. E' necessario l'utilizzo di un ATALANTE STORICO a scelta.
 2. G. ALIBERTI – F. MALGERI, Da popolo a cittadini: gli europei (1815-2005), Milano, LED, 2006.
 3. A. CIAMPANI, Chiesa, Nazione e Stato: il percorso del tardo risorgimento politico dei cattolici italiani, o in alternativa G. TOGNON, Da «religione di stato» a «religione istruita». Il caso italiano dell'insegnamento della religione, entrambi i saggi in P. ALVAREZ LAZARO, A. CIAMPANI, F. G. SANZ, Religione, laicità e società nella storia contemporanea. Spagna, Italia e Francia, Soveria Mannelli, Rubbettino, in corso di stampa.
- Italiano: Il corso si sofferma sulla storia della società contemporanea. In tale contesto si individueranno i più significativi passaggi delle trasformazioni sociali e politiche della storia dell'Europa e dell'Italia nel XIX e nel XX secolo.

Programma BARTOLI

M. Bloch, Apologia della storia o Mestiere di Storico,

Le slide pubblicate nella pagina del docente sul sito LUMSA.

L'attività didattica è offerta in:

Scienze Umane - Comunicazione, Formazione, Psicologia

Tipo corso	Corso di studio (Ordinamento)	Percorso	Crediti	S.S.D.
Laurea Magistrale Ciclo Unico	SCIENZE DELLA FORMAZIONE PRIMARIA (2011)	comune	8	M-STO/04, M-STO/04

Stampa del 16/03/2018

STORIA DELLA PEDAGOGIA [SPED]

Offerta didattica a.a. 2017/2018

Docenti: PAOLA TRABALZINI

Periodo: Ciclo Annuale Unico

Obiettivi formativi

Il corso di storia della pedagogia ha lo scopo di far conoscere e comprendere l'evoluzione del pensiero pedagogico contemporaneo e i modelli educativi teorizzati e applicati. Per raggiungere tale scopo saranno, in particolare, approfonditi due testi classici del Novecento.

Prerequisiti

Conoscenze a carattere storico.

Contenuti del corso

La storia della pedagogia dall'Illuminismo ad oggi è trattata presentando autori, esperienze educative e teorie pedagogiche. Il corso, inoltre, si propone di approfondire due autori del Novecento: Maria Montessori e Jerome Bruner.

Metodi didattici

Lezioni frontali, lavori di gruppo in aula a commento di testi degli autori studiati, presentazione di video e seguente discussione, utilizzo di PowerPoint, conferenze di specialisti su specifiche tematiche.

Modalità di verifica dell'apprendimento

L'accertamento dell'apprendimento si basa sullo svolgimento di una prova scritta articolata sull'insieme dei temi che costituiscono oggetto del corso. In particolare lo scritto prevede domande aperte.

Testi di riferimento

- R. LANFRANCHI, G.J. PRELLEZO, *Educazione, scuola e pedagogia nei solchi della storia*, Vol. 2°, Dall'Illuminismo all'era della globalizzazione, Roma, Las, 2008.
 - G. CIVES, P. TRABALZINI, *Maria Montessori tra scienza, spiritualità e azione sociale*, Roma, Anicia, 2017.
 - J. BRUNER, *Il conoscere. Saggi per la mano sinistra*, Roma, Armando Editore, 2005.
- Non sono previsti testi aggiuntivi per gli studenti non frequentanti.

L'attività didattica è offerta in:

Scienze Umane - Comunicazione, Formazione, Psicologia

Tipo corso	Corso di studio (Ordinamento)	Percorso	Crediti	S.S.D.
Laurea Magistrale Ciclo Unico	SCIENZE DELLA FORMAZIONE PRIMARIA (2011)	comune	8	M-PED/02

Stampa del 16/03/2018

STORIA DEL MEDIOEVO E METODOLOGIA DIDATTICA [SMMDID]

Offerta didattica a.a. 2017/2018

Docenti:MARCO BARTOLI

Periodo: Ciclo Annuale Unico

Obiettivi formativi

Conoscenza delle tappe fondamentali dell'evoluzione della Civiltà occidentale dall'età classica agli albori dell'Europa. Acquisizione dei concetti fondamentali legati alla ricerca storica come attività scientifica e alla didattica della storia, come impegno educativo.

Prerequisiti

Conoscenze di cultura generale sulla storia della civiltà occidentale.

Contenuti del corso

Conoscenza delle linee fondamentali dello sviluppo storico nel medioevo in Europa e nel bacino del Mediterraneo. Approfondimento di alcuni temi relativi alla condizione delle donne nel Medioevo attraverso l'analisi e la comparazione tra le fonti.

Metodi didattici

Lezioni frontali.

Modalità di verifica dell'apprendimento

L'esame sarà orale e verificherà la conoscenza dei fondamenti della disciplina, la ricchezza e l'articolazione dei collegamenti; la rielaborazione critica dei contenuti del corso in base alla propria esperienza personale; la chiarezza espositiva; la capacità di analisi e sintesi. Sono previste prove intermedie, anche in classe, con presentazione pubblica delle proprie ricerche.

Testi di riferimento

- 1) Un Manuale di Storia medievale in uso presso le scuole superiori, a scelta.
- 2) M. BARTOLI, Pater pauperum. Francesco, Assisi e l'elemosina, Padova 2010.
- 3) Uno a scelta tra i seguenti volumi:
 - Adriana Valerio, Donne Chiesa. Una storia di genere, Carocci ed., Roma 2016;
 - J. Le Goff, La città medievale, Giunti ed. 2011;
 - J. Dalarun, Governare è servire. Saggio di democrazia medievale, Milano 2015.

L'attività didattica è offerta in:

Scienze Umane - Comunicazione, Formazione, Psicologia

Tipo corso	Corso di studio (Ordinamento)	Percorso	Crediti	S.S.D.
Laurea Magistrale Ciclo Unico	SCIENZE DELLA FORMAZIONE PRIMARIA (2011)	comune	8	M-STO/01

Stampa del 16/03/2018

TECNICHE ESPRESSIVE ED EDUCAZIONE ALL'IMMAGINE [TEEIMM]

Offerta didattica a.a. 2017/2018

Docenti:MARCO GALLO

Periodo: Ciclo Annuale Unico

Obiettivi formativi

Il corso si propone di preparare lo studente alla piena comprensione dei meccanismi che hanno portato alla creazione, all'uso e alla diffusione (o all'obliterazione) dei vari colori nella storia dell'Occidente. Alla fine del corso lo studente dovrebbe essere in grado di rielaborare autonomamente i contenuti concettuali e di individuare modi appropriati e creativi di comunicarli ai futuri allievi, applicandoli di volta in volta ad oggetti e a contesti diversi, facendo riferimento alle fonti e ai metodi di indagine più adatti allo scopo.

Prerequisiti

Buona conoscenza della cultura e delle tradizioni occidentali.

Contenuti del corso

Il corso intende presentare alcuni tratti della lunga storia di alcuni dei più importanti colori (blu, rosso e verde, bianco e nero) nella cultura dell'Occidente, a partire dall'antico Egitto sino all'epoca contemporanea. Oltre agli aspetti prettamente estetici, artistici e simbolici, concernenti la storia delle teorie dei colori e dei sistemi cromatici, l'indagine riguarderà anche i profili socio-culturali e merceologici (relativamente alla storia delle materie prime e delle tecniche di produzione e di impiego dei colori), spaziando ad esempio dall'araldica alla storia della tintura dei tessuti, dalla storia della liturgia alla storia della moda. Largo spazio avrà anche l'analisi delle fonti letterarie, oltre a quella dei documenti visivi.

Metodi didattici

Lezioni frontali effettuate con l'ausilio della proiezione di immagini e di materiali audiovisivi.

Modalità di verifica dell'apprendimento

Esame orale volto ad accertare le conoscenze e le competenze relative all'analisi del materiale iconografico, elaborando in modo critico le prospettive assunte dagli autori in merito alla percezione del colore dal punto di vista culturale ed evidenziando possibili ricadute nella progettazione di attività didattiche nella scuola primaria.

Testi di riferimento

La base del corso è costituita da tre testi di Michel Pastoureau editi tutti dall'editore Ponte alle Grazie e facilmente reperibili, che vanno studiati rigorosamente nell'ordine indicato: 1) Blu. Storia di un colore; 2) Nero. Storia di un colore; 3) Verde. Storia di un colore.

Saranno assegnate anche alcune parti del libro di Philip Ball, Colore. Una biografia, Rizzoli editore, 2001.

Durante il corso il docente indicherà alcuni estratti da opere di Goethe, Schopenhauer, Wittgenstein e Giuseppe Di Napoli.

I non frequentanti dovranno studiare l'intero volume del Ball sopra indicato

L'attività didattica è offerta in:

Scienze Umane - Comunicazione, Formazione, Psicologia

Tipo corso	Corso di studio (Ordinamento)	Percorso	Crediti	S.S.D.
Laurea Magistrale Ciclo Unico	SCIENZE DELLA FORMAZIONE PRIMARIA (2011)	comune	8	L-ART/02

Stampa del 16/03/2018

TIROCINIO 1 [TI1]

Offerta didattica a.a. 2017/2018

Docenti:FITTIZIO DOCENTE

Periodo: Ciclo Annuale Unico

Syllabus non pubblicato dal Docente.

L'attività didattica è offerta in:

Scienze Umane - Comunicazione, Formazione, Psicologia

Tipo corso	Corso di studio (Ordinamento)	Percorso	Crediti	S.S.D.
Laurea Magistrale Ciclo Unico	SCIENZE DELLA FORMAZIONE PRIMARIA (2011)	comune	6	NN

Stampa del 16/03/2018

TIROCINIO 2 [TIR2]

Offerta didattica a.a. 2017/2018

Docenti:FITTIZIO DOCENTE

Periodo: Ciclo Annuale Unico

Syllabus non pubblicato dal Docente.

L'attività didattica è offerta in:

Scienze Umane - Comunicazione, Formazione, Psicologia

Tipo corso	Corso di studio (Ordinamento)	Percorso	Crediti	S.S.D.
Laurea Magistrale Ciclo Unico	SCIENZE DELLA FORMAZIONE PRIMARIA (2011)	comune	6	NN

Stampa del 16/03/2018

TIROCINIO 3 [TIR3]

Offerta didattica a.a. 2017/2018

Docenti:FITTIZIO DOCENTE

Periodo: Ciclo Annuale Unico

Syllabus non pubblicato dal Docente.

L'attività didattica è offerta in:

Scienze Umane - Comunicazione, Formazione, Psicologia

Tipo corso	Corso di studio (Ordinamento)	Percorso	Crediti	S.S.D.
Laurea Magistrale Ciclo Unico	SCIENZE DELLA FORMAZIONE PRIMARIA (2011)	comune	6	NN

Stampa del 16/03/2018

TIROCINIO 4 [TIR/4]

Offerta didattica a.a. 2017/2018

Docenti:FITTIZIO DOCENTE

Periodo: Ciclo Annuale Unico

Syllabus non pubblicato dal Docente.

L'attività didattica è offerta in:

Scienze Umane - Comunicazione, Formazione, Psicologia

Tipo corso	Corso di studio (Ordinamento)	Percorso	Crediti	S.S.D.
Laurea Magistrale Ciclo Unico	SCIENZE DELLA FORMAZIONE PRIMARIA (2011)	comune	6	NN

Stampa del 16/03/2018